



ISTITUTO
COMPRESIVO
STATALE 1
PIOVE di SACCO



Via Umberto I°, n° 5 - 35028 Piove di Sacco (PD)
Tel. 049 970 29 22 - Fax 049 970 84 71
Cod. Mecc. PDIC8AA004 - C. F. 92258450284
e-mail: pdic8aa004@istruzione.it
pec: pdic8aa004@pec.istruzione.it
sito: www.ic1piovedisacco.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Indice

Premessa	3
Finalità	4
Struttura dell'Istituto	5

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Curricolo

- Articolazione del curricolo nei tre ordini	7
- Il corso a indirizzo musicale	12
- La programmazione	13
- Scelte metodologiche	15
- La valutazione	17
- Responsabilità, modalità e tempi per la valutazione del percorso didattico e formativo	28
- Progetti di arricchimento dell'offerta formativa	29
- Piano della Formazione del Personale	45

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Organigramma dell'Istituto	48
- Ambito Gestionale	49
- Ambito della didattica	52
- Ambito Amministrativo	54
- Ambito della Sicurezza	55

AREA DELLA VALUTAZIONE

- La valutazione del sistema educativo di istruzione	56
- Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento	56

AREA DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

DISPONIBILITA' DI SPAZI

COLLABORAZIONI CON ENTI

ADESIONI A RETI

ESPERTI ESTERNI

Premessa

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà ormai una durata triennale e verrà denominato **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

Il Piano sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione.

La procedura di elaborazione del Piano Triennale prevede le seguenti fasi:

- Il Dirigente Scolastico individua le linee di indirizzo e le scelte di gestione e di amministrazione
- Il Collegio dei Docenti elabora il POF sulla base degli indirizzi
- Il Consiglio d'Istituto approva Il Piano
- Il Piano e le eventuali revisioni annuali sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** sarà pubblicato sul Sito dell'istituto e sul Portale Unico Scuola in Chiaro.

Il Piano Triennale potrà essere aggiornato annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

FINALITA'

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia in coerenza con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

In coerenza con la L 107/15 c.1 l'Istituzione Scolastica intende impegnarsi per:

- **Affermare il ruolo della scuola nella società della conoscenza.**

Assicurare a tutti gli alunni i saperi e le competenze di base essenziali per continuare ad apprendere attraverso itinerari conoscitivi in cui i linguaggi, gli strumenti e i metodi delle discipline convergono

- **Favorire il successo formativo**

Favorire, attraverso la personalizzazione, il rispetto degli stili cognitivi e di apprendimento, la realizzazione di percorsi formativi significativi e coinvolgenti in quanto coerenti con le esigenze dell'allievo e al tempo stesso orientati alla sollecitazione di tutte le sue potenzialità.

- **Favorire l'inclusione**

Realizzare un contesto organizzativo e didattico finalizzato alla valorizzazione e all'inclusione delle diversità come occasione di confronto e miglioramento.

- **Fare della scuola una "comunità di ricerca"**

Favorire la collegialità e la cooperazione per trasformare la scuola in un "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" capace di accompagnare e orientare in modo consapevole l'evoluzione continua dei processi, attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti e l'implementazione degli strumenti digitali.

- **Orientare la formazione degli alunni ai principi costituzionali di libertà, democrazia, uguaglianza e rispetto delle diversità individuali.**

L'area della **Cittadinanza e Costituzione** come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, rappresenta lo sfondo integratore sul quale fondare l'azione educativa orientata alla formazione dell'uomo e del cittadino in una dimensione globale e planetaria.

- **Perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori nell'ottica della corresponsabilità educativa.**

"In quanto comunità educante la scuola genera una comunità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere le condivisioni di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte integrante di una comunità vera e propria (Indicazioni Nazionali 2012)". Particolare attenzione dovrà essere data alla qualità delle relazioni tra scuola e famiglia considerata la forte correlazione con il benessere generale degli allievi e il rendimento scolastico.

- **Interagire con il contesto territoriale**

Promuovere ampie sinergie con il territorio nelle sue articolazioni istituzionali (Enti, Istituzioni ecc.) e nella sua più ampia configurazione di soggetti sociali (Associazioni) ed economici (Privati, Fondazioni) nell'ottica della condivisione di obiettivi formativi ed educativi rivolti alla crescita del contesto territoriale.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Le scuole che compongono il nostro Istituto sono:

- **SCUOLE DELL'INFANZIA:** *Umberto I*, Piove di Sacco - Tognana
- **SCUOLE PRIMARIE:** *Umberto I*, Piove di Sacco - *G.Marconi*, Arzerello- *G. Zanella*, Corte
- **SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO:** *R. Margherita*, Piove di Sacco -*Jacopo da Corte*, Corte.

SCUOLE DELL'INFANZIA				
Plesso e n.sezioni	Indirizzo telefono	e Tipologia	Organizzazione oraria	Servizi
Umberto I° 3 sezioni	Via Umberto I n. 1, Piove di Sacco, Tel.049 9703161	Tempo pieno	40 ore di lezione su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00	Mensa
Tognana 2 sezioni	Via Montagnon n. 11, Piove di Sacco Tel. 049 9714174	Tempo pieno	40 ore di lezione su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00	Mensa

SCUOLE PRIMARIE				
Plesso e n. classi	Indirizzo telefono	e Tipologia	Organizzazione Oraria	Servizi
Umberto I°	SEDE CENTRALE Via Umberto I n. 1 Piove di Sacco Tel. 049 5841947	Tempo normale: sez. A, C	30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00	Mensa, palestra, Laboratorio di informatica, LIM in tutte le classi e laboratori, biblioteca
		Tempo pieno: sez. B e 1 C	40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00	
G. Marconi	Via Appennini n. 2, Arzerello Tel. 049 9702955	Tempo normale nella sola fascia antimeridiana	30 ore settimanali per tutte le classi dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00	Due aule polifunzionali, palestra, aula informatica, LIM in tutte le classi; mensa e doposcuola c/o scuola paritaria
G. Zanella	Piazza Monumento n. 22, Corte di Piove di Sacco Tel. 049 5841633	Tempo normale nella sola fascia antimeridiana	30 ore settimanali per tutte le classi dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00	Aula mensa disponibile, nuoto, LIM in tutte le classi, biblioteca

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO				
Plesso e n. classi	Indirizzo e telefono	Tipologia	Organizzazione oraria	Servizi
Regina Margherita	Via Fabrizio De Andrè 2, Piove di Sacco Tel. 049 9705671	Modulo 30 ore	30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:15 alle 13:15 30 ore dal lunedì al venerdì dalle : 8:15 alle 14:15	12 aule per l'ordinaria attività didattica; n. 1 biblioteca; n.1 aula informatica; n.1 aula artistica; aula polivalente; 1 aula di sostegno; Palazzetto dello Sport adiacente per attività motoria. Tutte le aule sono dotate di LIM
		Modulo 33 ore Corso Indirizzo Musicale: sez. C	Orario antimeridiano: 5 ore per 5 giorni e 6 ore per un giorno Orario pomeridiano: 2 ore in 2 pomeriggi	
Jacopo da Corte	Via Villa n. 50, Corte di Piove di Sacco Tel. 049 9717033	Modulo 30 ore	30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:10 alle 13:10	4 aule (+ 2) per l'ordinaria attività didattica dotate di LIM; un'aula di arte; biblioteca; palestra;

UFFICIO DI PRESIDENZE E SEGRETERIA

Indirizzo	Via Umberto I, n°5 Piove di Sacco
Codice Fiscale	92258450284
Codice Meccanografico	PDIC84AA004
Telefono	049-9702922
Fax	049-9708471
E-mail dell'Istituto	Pdic8aa004@istruzione.it
Pec	pdic8aa004@pec.istruzione.it
Sito	www.ic1piovedisacco.edu.it

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

IL CURRICOLO

Il **curricolo** è l'insieme correlato di procedure e di scelte relative a: finalità, obiettivi, aree disciplinari e campi di esperienza, metodologie e strategie didattiche, verifiche dei processi e dei risultati formativi. Esso è centrato sullo studente e mira al conseguimento di **COMPETENZE**. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Per ogni competenza specifica vengono precisate:

- **ABILITÀ:** *indicano la capacità di applicare e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **CONOSCENZE:** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie, e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.*

Le competenze sono perseguite in ciascun campo di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e nelle aree disciplinari/discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Operare per competenze facilita un approccio trasversale al sapere e il superamento di pregiudizievoli barriere o gerarchie tra discipline. La tabella successiva dunque serve solo a esemplificare la progressione del curricolo dai campi di esperienza ad una sempre crescente specificità disciplinare.

Il curricolo è inoltre scandito dai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** e dagli **obiettivi di apprendimento** relativi ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e alle discipline (scuola primaria e secondaria). La tabella esemplifica la progressione del curricolo dai campi di esperienza ad una sempre crescente specificità disciplinare.

INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni e colori
PRIMARIA	AREE DISCIPLINARI				
	Linguistica	Logico-scientifica	Antropologica	Espressiva	
	Italiano inglese	Matematica scienze, tecnologia	Storia Cittadinanza Geografia Religione	Ed. Fisica	Arte e immagine Ed. musicale
SECONDARIA	DISCIPLINE				
	Italiano inglese francese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Cittadinanza Geografia Religione	Ed. Fisica	Arte e immagine Ed. musicale

I **traguardi** costituiscono criteri per la definizione delle **competenze specifiche** attese. Gli **obiettivi di apprendimento** definiscono le conoscenze e le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi. Le abilità inoltre sono espresse in rapporto ai nuclei fondanti.

Il nostro curricolo declina gli obiettivi di apprendimento in modo ancor più dettagliato, delineandone gli sviluppi **anno per anno**, classe per classe.

Infine, indica:

- I **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**, rilevati attraverso prove di verifica, osservazioni sistematiche e compiti autentici. Tali criteri sono presentati in una tabella, che propone una corrispondenza tra competenze (intese come prodotto di abilità e conoscenze) e l'attribuzione di un voto decimale. I criteri di valutazione sono comuni e deliberati nel Collegio dei Docenti.

Curricolo e criteri per la Valutazione delle competenze sono pubblicati in area dedicata sul Sito:
www.ic1piovedisacco.edu.it

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO NEI TRE ORDINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia risponde al diritto all'educazione e alla cura di tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni, in coerenza con i principi della *Costituzione Italiana, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* e dei documenti dell'Unione europea.

Finalità educative

- Concorrere all'educazione e allo sviluppo integrale (affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale) dei bambini, sia rispettando i diversi modelli culturali/educativi delle famiglie sia riconoscendo la loro primaria responsabilità formativa.
- Assicurare parità educativa, promuovendo le potenzialità di ciascun bambino.
- Favorire lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia
- Favorire l'acquisizione di competenze
- Avviare la costruzione della continuità educativa con gli altri ordini di scuola
- Far vivere le prime esperienze di cittadinanza

Il curricolo della scuola dell'Infanzia è **pubblicato nel sito** dell'Istituto.

La sua specificità risiede nel fatto che l'apprendimento, specie nei primi sei anni di scolarità e nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, va interpretato come un processo di progressiva, attiva e creativa rielaborazione della realtà nell'incontro con i linguaggi della cultura.

La scuola dell'infanzia colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze del bambino, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e delle competenze.

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia traduce le "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*" in unità di apprendimento, che - muovendo da obiettivi formativi - trasformino le capacità personali di ciascun bambino in competenze, mediante apposite scelte di metodi e contenuti.

Tempo scuola

Nella scuola dell'infanzia il curricolo è ordinato secondo la tipologia del tempo pieno, con questa organizzazione oraria:

- 40 ore di lezione su 5 giorni alla settimana
- Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Ogni plesso elabora la programmazione educativa e didattica specifica, tenendo conto delle realtà locali in cui si opera, degli obiettivi di apprendimento e dell'organizzazione delle attività secondo il seguente piano giornaliero:

<i>dalle - alle</i>	Attività
8:00- 9:00	Ricevimento e accoglienza dei bambini.
9:00- 9:45	Attività di tipo in gruppi eterogenei.
9:45-10:30	Bagno; merenda esperienze di tipo comunitario.
10:30-12:00	Attività educativo - didattiche
12:00-12:15	Bagno. Uscita dei bambini che non pranzano.
12:15-13:00	Pranzo.
13:00-13:30	Esperienze ludiche e uscita dei bambini
13:45-14:00	Bagno.
14,00-15,45	Riposo o attività per gruppi d'età.
15:45-16:00	Uscita.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il **primo ciclo di istruzione** comprende la **scuola PRIMARIA** e la **scuola SECONDARIA di primo grado**.

Finalità

- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base
- Promuovere lo sviluppo della personalità (dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica, religiosa)
- Favorire l'orientamento verso gli studi successivi attraverso il riconoscimento e la consapevolezza delle proprie inclinazioni e capacità
- Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali e sociali
- Far acquisire e sviluppare linguaggi e codici di base della nostra cultura nel rispetto delle altre culture
- Far acquisire e sviluppare competenze disciplinari nell'ottica dell'unitarietà del sapere
- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva con azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **Curricolo** Nazionale della scuola primaria è **pubblicato sul sito dell'Istituto**. E' declinato e strutturato in Unità di Apprendimento/ Unità Formative che muovono da obiettivi formativi e mirano a trasformare le capacità personali di ciascun alunno in competenze, attraverso percorsi educativo- didattici progettati dai docenti nell'ambito della propria disciplina e del dipartimento disciplinare, in funzione della propria classe e dei propri alunni.

Nella **scuola primaria** il curricolo è strutturato secondo la seguente scansione **oraria**:

- 30 ore in orario antimeridiano dalle 8.00 alle 13.00 per i plessi: Umberto I sez. A, C – Corte-Arzerello
- 40 ore (Tempo Pieno) dalle 8.00 alle 16.00 nel plesso: Umberto I sez. B e 1C
-

Organizzazione del curricolo per discipline:

discipline	Classe 1 [^]		Classe 2 [^]		Classe 3 [^] 4 [^] 5 [^]	
	ore		Ore		Ore	
	min	max	min	max	min	Max
Italiano	6	8	6	8	6	7
Inglese	1		2		2	3
Storia	2		2		2	
Geografia	2		2		2	
Matematica	5	7	5	7	5	7
Scienze	2		2		2	
Tecnologia e informatica	1		1		1	
Musica	1	2	1	2	1	2
Arte immagine	1	2	1	2	1	2
Educazione fisica	1	2	1	2	1	2
Religione/ Attività alternativa alla R.C.	2		2		2	2

Finalità delle diverse discipline nella scuola primaria:

DISCIPLINA	FINALITA'
Italiano	Sviluppare gli strumenti necessari all'alfabetizzazione nella lingua italiana, funzionale all'acquisizione delle abilità della vita, ampliando il patrimonio orale e insegnando a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico.
Inglese	Sviluppare un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri anche oltre i confini del territorio nazionale, nella prospettiva di un'educazione plurilingue e interculturale.

Storia	Far scoprire il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà, per formare la coscienza storica degli alunni e per motivarli al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio comune.
Geografia	Costruire il senso dello spazio, sia come spazio vissuto sia come spazio globale, studiando i processi di trasformazione progressiva del territorio ad opera dell'uomo o per cause naturali.
Matematica	Offrire strumenti per affrontare la descrizione scientifica del mondo e per risolvere con soluzioni adeguate i problemi della vita quotidiana.
Scienze	Far apprendere il metodo della ricerca sperimentale fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, sviluppando il senso critico e le capacità di esposizione, di progettazione e di argomentazione.
Tecnologia	Promuovere negli alunni forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole delle risorse. Sviluppare nei confronti delle tecnologie dell'informazione, comunicazione e digitali un atteggiamento critico e maggiore consapevolezza dei loro effetti.
Musica	Sviluppare la capacità esplorativa, discriminativa ed elaborativa di eventi sonori attraverso diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Educare l'alunno all'ascolto di se stesso e degli altri. Favorire l'ascolto, l'interpretazione e la descrizione di brani musicali di diverso genere
Arte e Immagine	Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.
Educazione fisica	Far vivere all'alunno il proprio corpo in maniera consapevole grazie a molteplici esperienze di gioco sport e drammatizzazione. Aiutare l'alunno ad interiorizzare regole di comportamento necessarie per la tutela di sé e dell'altro.
Religione Cattolica (Facoltativa)	Sviluppare la persona umana sulla base di valori cristiani. L'accesso all'insegnamento della religione cattolica avviene, come libera scelta, su richiesta dei genitori.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo Nazionale nella scuola secondaria è declinato e strutturato in moduli che muovono da obiettivi formativi e mirano a trasformare le capacità personali di ciascun alunno in competenze, attraverso percorsi educativo-didattici progettati dai docenti nell'ambito della propria disciplina e del dipartimento disciplinare, in funzione della propria classe e dei propri alunni.

Tempo scuola

Nella scuola secondaria il curricolo è organizzato secondo due tipologie di distribuzione oraria settimanale:

- **Modulo di 30 ore settimanali:** 30 ore suddivise in 5 ore in orario antimeridiano per 6 giorni
- **Modulo di 33 ore per il corso musicale:**
- Orario antimeridiano: 5 ore per 5 giorni e 6 ore per un giorno
- Orario pomeridiano: 2 ore suddivise in due pomeriggi per lo studio dello strumento (pianoforte, violino, chitarra classica, flauto traverso, musica d'assieme)

Organizzazione del curricolo per discipline:

DISCIPLINA	30 ORE	INDIRIZZO MUSICALE
Italiano	6	6
Storia	2	2
Geografia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Lingua Francese	2	2
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Strumento, teoria, solfeggio	/	3

Religione / Attività alternativa alla R.C.	1	1
--	---	---

Finalità delle diverse discipline nella scuola secondaria:

DISCIPLINA	FINALITA'
Italiano	Sviluppare le competenze linguistiche (relative all'oralità: ascolto/ parlato; alla lettura e comprensione; alla scrittura; al lessico; alla grammatica) indispensabili per la crescita della persona, l'esercizio della cittadinanza, l'accesso critico a vari ambiti culturali, il raggiungimento del successo scolastico.
Lingua Inglese	Sviluppare le competenze linguistiche e culturali per interagire, socializzare e comunicare con gli altri sia nel proprio contesto di vita sia oltre i confini nazionali, nell'ottica di un'educazione plurilingue e interculturale.
Lingua Francese	Sviluppare le competenze linguistiche e culturali per interagire, socializzare e comunicare con gli altri sia nel proprio contesto di vita sia oltre i confini nazionali, nell'ottica di un'educazione plurilingue e interculturale
Storia	Ampliare la conoscenza di fatti, eventi, processi del passato per: comprendere e interpretare il presente; formare una coscienza storica dei cittadini; acquisire responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.
Geografia	Sviluppare il senso dello spazio accanto al senso del tempo, attraverso il raffronto tra il vissuto ed il globale, in rapporto alle trasformazioni progressive dell'ambiente operate dall'uomo o da cause naturali, per acquisire un approccio interculturale e responsabile nella gestione del territorio.
Matematica	Fornire strumenti per descrivere il mondo in modo scientifico e per risolvere problemi autentici e significativi, non avulsi dal quotidiano; sviluppare altresì la capacità di esporre e discutere le soluzioni e i procedimenti seguiti, comprendendo i punti di vista altrui.
Scienze	Potenziare l'impostazione del metodo scientifico sperimentale, fondato sull'osservazione dei fatti e la loro interpretazione, per imparare: ad apprendere dagli errori, aprirsi ad opinioni diverse, ad esporre ed argomentare le proprie.
Tecnologia	Promuovere forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse. Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza degli effetti derivanti dalle tecnologie della multimedialità e della comunicazione.
Musica	Sviluppare il pensiero creativo e simbolico nella rappresentazione del reale; educare all'espressione e alla comunicazione, promuovendo la cooperazione, il senso di appartenenza alla propria tradizione culturale e il rispetto di diverse culture musicali; sviluppare inoltre una sensibilità critico - estetica nell'interpretazione di messaggi sonori e opere d'arte.
Arte e Immagine	Sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale; di osservare per leggere e interpretare in modo critico e attivo le immagini e le opere artistiche; di acquisire una propria personalità estetica ed educare alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e dei beni culturali.
Educazione Fisica	Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e - attraverso esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive- educare ai valori umani, civili, ambientali.
Religione Cattolica (facoltativa)	Favorire la crescita della persona attraverso l'approfondimento di temi e problemi che riguardano il proprio vissuto e l'esperienza umana, secondo i principi del cattolicesimo in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona" : così, secondo i programmi ministeriali, l'insegnamento dello strumento musicale, nei corsi di scuola media ad Indirizzo Musicale, è inteso come momento integrante e specifico dell'educazione musicale, infatti fornisce occasioni di sviluppo della personalità e favorisce la maturazione della "coscienza di sé" e del proprio rapporto con la realtà attraverso lo sviluppo di capacità specifiche.

La scuola secondaria di primo grado "Regina Margherita" di Piove di Sacco è dall'anno scolastico 1990/91 sede dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale, divenuti nel 1999/2000 corsi ordinamentali ad indirizzo musicale, **per tutto il territorio della Saccisica.**

Attualmente il plesso "Regina Margherita" è titolare di quattro cattedre di strumento:

- CHITARRA
- FLAUTO
- VIOLINO
- PIANOFORTE

Le attività del corso prevedono, oltre che le lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di strumento, la teoria e la lettura della musica e il potenziamento dell'attività di musica d'insieme, attraverso la quale ognuno potrà instaurare relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto reciproco.

Durante l'anno scolastico sono previsti, da parte degli alunni del corso, saggi di classe, concerti, partecipazione a manifestazioni, rassegne e/o concorsi organizzati in ambito territoriale.

La richiesta d'inserimento nel corso è contestuale all'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado.

Le richieste vengono valutate da una apposita commissione sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione musicale, delle preferenze personali dell'alunno e della disponibilità dei posti.

LA PROGRAMMAZIONE

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono composti da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.

Ai dipartimenti spetta:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni;
- la promozione e la realizzazione di progetti innovativi.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE TECNICO

Il consiglio di intersezione tecnico formato da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia operanti all'interno del Plesso predispone la programmazione educativo/didattica a livello di plesso al fine di definire la progettazione complessiva e le conseguenti scelte organizzative.

TEAM DOCENTI DI SEZIONE

Predispone la programmazione di sezione che comprende le scelte educative e didattiche relative alla specifica sezione, in relazione ai bisogni e alle specifiche esigenze degli alunni che compongono il gruppo, sempre raccordandosi con la programmazione di plesso.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

CONSIGLIO DI INTERCLASSE TECNICO

Il consiglio di interclasse tecnico formato da tutti i docenti della Scuola Primaria operanti all'interno del Plesso predispone la programmazione educativo/didattica a livello di plesso al fine di definire la progettazione complessiva e le conseguenti scelte organizzative.

TEAM DOCENTI DI MODULO

E' formato dai docenti che operano all'interno della stessa classe. All'attività di programmazione del team sono riservate due ore settimanali. La programmazione del team serve per realizzare la collaborazione e la collegialità indispensabili per accordarsi sugli itinerari didattici e metodologici, sui contenuti e sugli obiettivi dell'insegnamento. I componenti del team devono confrontare conoscenze e valutazioni sugli alunni, gestire insieme le attività integrative o di recupero, le visite guidate, le assemblee, gli incontri con i genitori, i compiti per casa, le festività scolastiche ed i progetti in attuazione del PTOF.

Il contenuto della programmazione per team si articola in

- scambio di informazioni degli apprendimenti degli alunni e ricerca di modalità e strategie adeguate;
- reciproche informazioni sulle attività svolte durante la settimana nelle discipline di competenza, al fine di perseguire una sostanziale unitarietà dell'azione educativo - didattica del team e procedere quindi alla elaborazione degli itinerari di lavoro integrati per la settimana successiva;
- presentazione di singole unità didattiche che consentano ai docenti del team di venire a conoscenza dei processi di attuazione del progetto in tutte le sue dimensioni;
- verifica delle unità didattiche e valutazione degli apprendimenti.
- Predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati (Pei o PDP)

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è formato dai docenti assegnati alla classe; in coerenza con quanto concordato in sede di dipartimento disciplinare, ha il compito di programmare, attuare e sottoporre a continua verifica la progettazione educativo-didattica e definire i percorsi didattici personalizzati (PDP-PEI) al fine di promuovere il successo formativo degli alunni.

Il consiglio di classe definisce inoltre le scelte relative al curricolo implicito ossia alle dimensioni del "**setting formativo**" entro il quale si sviluppa l'azione intenzionale del docente; tra cui:

- la gestione dello **spazio**, in relazione sia alla varietà e alle caratteristiche degli ambienti impiegati nell'azione didattica, sia alla strutturazione dello spazio aula (disposizione dei banchi, arredi, allestimento di angoli o spazi dedicati, collocazione dei materiali didattici)
- la gestione del **tempo**, in rapporto alla successione del processo didattico (discipline, docenti, modalità di lavoro) e alla strutturazione più o meno distesa o concentrata delle attività didattiche;
- le modalità di raggruppamento degli allievi, nell'alternanza di attività individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo;
- il **grado di strutturazione** delle proposte didattiche, in relazione all'autonomia attribuita agli allievi nella gestione delle diverse attività;
- le **regole**, dichiarate o meno, che strutturano le modalità di relazione e di funzionamento del gruppo classe;
- i **canali comunicativi** attraverso cui si sviluppa la relazione tra insegnante e allievi, con particolare riguardo alla comunicazione non verbale e ai tratti prosodici e soprasedimentali della comunicazione verbale.

COORDINAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE A LIVELLO DI PLESSO

All'inizio dell'anno scolastico i consigli di classe operanti all'interno del plesso si coordinano congiuntamente per definire la programmazione educativa di plesso.

Tale programmazione comprende le scelte progettuali e organizzative concordate, funzionali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.

SCELTE METODOLOGICHE

Il **successo formativo** costituisce uno dei fini fondamentali dell'autonomia e dipende dalla capacità di promuovere negli allievi apprendimenti desiderati e significativi. Coerentemente con le scelte educative e curricolari indicate dal PTOF, i criteri essenziali che orientano il modello pedagogico di riferimento sono di tipo **democratico**.

Procediamo quindi a descrivere la **metodologia di riferimento**:

- 1) rispetto al processo di apprendimento;
- 2) rispetto al processo di insegnamento.

Rispetto al processo di apprendimento

La metodologia didattica, cui ci si riferisce, si basa sul concetto di **costruzione attiva della conoscenza**. Quest'ultimo enfatizza il ruolo attivo dell'alunno, che costruisce la propria conoscenza e la assimila nei propri schemi cognitivi, attraverso:

- la qualità delle relazioni interpersonali e la creazione di un clima sociale positivo, caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione
- interventi personalizzati che coinvolgano l'allievo e la famiglia nel processo di apprendimento/insegnamento
- la valorizzazione delle metodologie che prevedono l'uso delle TIC e il supporto della rete internet
- l'individuazione di sequenze metodologiche che consentano un apprendimento significativo tale da favorire nell'alunno un'effettiva riorganizzazione delle proprie conoscenze
- la flessibilità dell'organizzazione didattica come disponibilità ad adottare diverse strategie di gestione della classe, di organizzazione dei tempi, di utilizzo dei materiali e degli spazi
- l'adozione di criteri condivisi di verifica e di valutazione e progressivamente dei nuovi strumenti previsti dalla riforma
- La valorizzazione dell'approccio metacognitivo e collaborativo per stimolare l'apprendimento significativo.

L'approccio collaborativo e cooperativo riconosce il contributo di ciascuno e la "speciale normalità" di tutti gli alunni e conseguentemente il loro bisogno di essere riconosciuti (identità), di essere accettati e valorizzati nella propria individualità, di trovare "senso" e significato nelle proposte di impegno ad apprendere. **L'apprendimento significativo** viene generato da un'elaborazione attiva delle informazioni che giungono all'alunno; dalla comprensione, dal confronto e dall'interazione di più fonti informative. Meglio se l'alunno non è da solo di fronte alla complessità, ma è supportato da un **gruppo**, al quale sente di appartenere e sul quale può contare per essere aiutato e per raggiungere obiettivi di apprendimento comuni.

Vygotskij sosteneva che "ciò che i bambini fanno insieme oggi, domani sapranno farlo da soli". Con ciò intendeva dire che i bambini **imparano, confrontandosi tra loro** su saperi presenti nella loro **area di sviluppo prossimale**, interiorizzando funzioni complesse che gradualmente cercano di fare proprie, aiutandosi reciprocamente, provando strategie, sperimentando tentativi, usando un linguaggio tra pari, diverso da quello utilizzato dall'adulto.

Il processo di acquisizione delle conoscenze/competenze alterna *i momenti del fare* (lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni al gruppo) *ai momenti del riflettere* (soffermarsi a pensare su quanto fatto o quanto si potrebbe fare). Quest'ultimo concetto è definito "metacognizione". Sviluppare la competenza meta cognitiva significa sostenere il processo auto regolativo dell'apprendimento. Quando un alunno sa regolare il proprio processo di apprendimento possiede le basi per sentirsi responsabile del proprio progetto di vita e delle scelte che la sua realizzazione comporta. Chi è responsabile del proprio apprendimento possiede la condizione necessarie per esserlo anche nelle sue scelte formative e professionali.

Per accompagnare l'alunno in questo percorso è necessario che egli sia messo nelle condizioni di svolgere autonomamente e responsabilmente almeno una parte delle operazioni di controllo, sviluppo, recupero e autovalutazione del proprio apprendimento.

L'alunno capace di autoregolazione è un soggetto consapevole e responsabile che :

- considera l'apprendimento come un processo sistematico e controllabile;
- si assume la responsabilità dei propri risultati,
- ha una percezione elevata di autoefficacia
- ha attribuzioni causali riferite al sé
- ha un interesse intrinseco incentrato sul compito
- dà avvio autonomamente al proprio processo di apprendimento che affronta con impegno e perseveranza;
- chiede consigli e informazioni ed è capace di autorinforzo nel corso delle prestazioni;
- sa fornire il proprio contributo in modo costruttivo

Cooperazione, metacognizione e autoregolazione diventano le parole chiave per coinvolgere attivamente i ragazzi, per chiarire gli obiettivi, i percorsi e le fasi di lavoro, i momenti di progettazione, previsione e valutazione dei percorsi e dei risultati ottenuti; per monitorare le strategie attuate; per compiere una riflessione strategica e svolgere esercizi che permettano una generalizzazione delle capacità apprese socialmente. I momenti di revisione metacognitiva diventano fondamentali per conoscere se stessi, per orientare meglio la propria azione e migliorare il lavoro proprio e altrui, i prodotti realizzati e la qualità dell'interazione dei gruppi. Diventano anche "spazi" di individualizzazione e personalizzazione della conoscenza rispetto ai tempi, alle strategie, ai contenuti, ai processi.

Rispetto al processo di insegnamento

La metodologia didattica cui ci si riferisce **impegna l'insegnante a:**

- Favorire la comunicazione interattiva tra alunni affinché svolgano un ruolo attivo e partecipativo nell'elaborazione delle informazioni;
- Favorire un clima di scambio sereno;
- Valorizzare la partecipazione e stimolare all'esplicitazione di abilità trasversali (es. ascoltare, parafrasare ecc.)
- Prevedere momenti di contrattazione con gli alunni;
- Porre attenzione alla strutturazione dell'interdipendenza positiva e ai momenti di confronto e di revisione metacognitiva;

- Fungerne da modello esperto per i ragazzi e mostrare loro come utilizzare e generalizzare le varie strategie;
- Stimolare il processi metacognitivi e autoregolativi e auto valutativi a sostegno del processo continuo di miglioramento.

Inoltre, tale metodologia didattica **impegna la collegialità docente** ad adottare un modello cooperativo metacognitivo caratterizzato:

- dal confronto
- dalla riflessione continua sulla pratica
- dall'atteggiamento di sperimentazione continua nell'ottica della ricerca-azione orientata al miglioramento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alla scuola spetta il compito di:

- assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa;
- autovalutarsi, introducendo modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa per svilupparne l'efficacia.

L'INVALSI (Istituto nazionale di Valutazione) ha invece il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo elementi d'informazione essenziali per intraprendere azioni di miglioramento.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo di apprendimento delle competenze disciplinari viene valutato attraverso **tre fasi**: controllo, verifica, valutazione.

FASE 1: IL CONTROLLO

Somministrazione di prove concordate a livello d'istituto e somministrate agli alunni nei seguenti periodi:

- Entro il 30 settembre: somministrazione prove di ingresso (a discrezione del docente)
- Entro il 31 gennaio: somministrazione prove intermedie 1° quadrimestre
- Entro il 31 maggio: somministrazione prove finali 2° quadrimestre

La somministrazione delle prove avviene dunque periodicamente nei tempi stabiliti dal docente e comunque entro i periodi indicati.

Si condividono a livello di Istituto i criteri di costruzione delle prove e i criteri di verifica e valutazione. A tali criteri si attengono:

- Le prove d'ingresso e le sommative finali predisposte dai dipartimenti disciplinari
- Le prove somministrate *in itinere* dai singoli docenti.

Tipologia di prove

Le prove possono essere scritte o orali – strutturate, semi-strutturate - non strutturate-strumenti osservativi (griglie/rubriche di osservazione) – attività pratiche – attività di laboratorio – contesti particolari di apprendimento e partecipazione (es. visite guidate-eventi ecc.)

Per gli **alunni con disabilità certificati ai sensi della legge 104/92** sono previste diverse tipologie di prove:

Alunni con disabilità che raggiungono gli obiettivi previsti per la classe

- Prove uguali alla classe
- Prove equipollenti (L.104/92 art.16): devono valutare, pur nella diversità della situazione, il raggiungimento degli standard riferiti alla classe. La prova equipollente prevede:
 - ✓ L'utilizzo di MEZZI DIVERSI (es. pc, dettatura ecc.)
 - ✓ L'utilizzo di MODALITÀ DIVERSE (Es. traduzioni in quesiti con risposte chiuse, in griglie ecc.)
 - ✓ TEMPI DIVERSIFICATI
 - ✓ L'utilizzo di CONTENUTI DIVERSI sempre idonei a verificare il conseguimento delle soglie minime richieste

Alunni con disabilità che non raggiungono gli obiettivi previsti per la classe

- ✓ Prove differenziate (OO.MM 65/98 e 128/99): devono valutare il percorso differenziato e quindi attestare conoscenze e competenze acquisite in coerenza con il PEI.

Per **gli alunni con disturbo specifico di apprendimento certificato (Dislessia, disgrafia, discalculia (L.170/2010- Direttiva 27.12.2012- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)** le prove vengono somministrate in coerenza con quanto previsto dal PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) che i docenti devono predisporre entro tre mesi dall'avvio delle attività scolastiche. Nella somministrazione delle prove devono essere previsti:

- Gli strumenti compensativi (calcolatrice, pc, ecc.)
- Le modalità dispensative. In modo particolare per quanto riguarda i soggetti con dislessia è previsto l'esonero dell'alunno dalla prova scritta di lingua inglese/francese, sostituita dalla sola prova orale.

Per **gli alunni con difficoltà di apprendimento e gli alunni stranieri** con difficoltà linguistiche vengono generalmente somministrate le prove d'istituto. Possono essere previste prove individualizzate equipollenti per specifiche discipline coerenti con il percorso individualizzato approntato. In tal caso le prove vengono predisposte dal singolo docente e conservate in copia.

La **comunicazione esito delle prove** d'istituto viene effettuata tramite registro elettronico per tutte le classi della primaria e secondaria di I Grado.

Conservazione delle prove

Le prove effettuate vengono tenute a scuola a disposizione per la consultazione da parte di altri docenti e della famiglia, che ne può prendere visione in occasione dei colloqui con i docenti fino al termine delle lezioni.

FASE 2: LA VERIFICA

E' l'accertamento dello scarto tra l'esito della prova e il risultato atteso.
I criteri di accertamento dello scarto sono stabiliti collegialmente nelle prove somministrate.
I criteri di verifica e i coefficienti sono fissati in ciascuna prova definita a livello d'istituto.

FASE 3: LA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Per la Scuola secondaria, a partire dai Consigli di Classe di novembre è prevista la comunicazione alla famiglia di eventuali carenze relative a comportamento/profitto.

Nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione è effettuata attraverso delle griglie di indicatori con punteggio dall' 1 a 4.

La metà della somma dei punteggi corrisponde ad un livello sufficiente.

Per gli alunni di 5 anni viene utilizzato il questionario osservativo IPDA entro il 30 novembre ed entro il 30 maggio.

Dal punteggio rilevato entro il 30 novembre dipende la definizione di eventuali interventi di potenziamento per alunni che presentano un punteggio critico riferito al punteggio cut-off.

Nella Scuola Primaria

La valutazione è espressa con un voto.

Il voto finale è generalmente costituito dalla media dei voti in decimi conseguiti nelle singole prove arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

La Scuola primaria adotta la scala di riferimento da 5 a 10 - quindi non sono previsti voti dall' 1 al 4 per evitare ripercussioni troppo negative sul piano affettivo-emotivo e sulla motivazione allo studio data la giovane età scolare degli allievi.

Nella Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione è espressa con un voto.

Il voto finale è generalmente costituito dalla media dei voti in decimi conseguiti nelle singole prove arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

La Scuola Secondaria adotta la scala di riferimento da 4 a 10. In questo grado di istruzione si ritiene infatti adeguato all'età scolare dei discenti introdurre la distinzione tra prestazioni insufficienti (5) e gravemente insufficienti (4), affinché gli alunni e le famiglie maturino una maggiore consapevolezza autovalutativa in vista del passaggio alla scuola secondaria di II grado.

Criteri di Valutazione

	< 5 Grave-mente non sufficiente	5 Non sufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Distinto	10 Ottimo
Conoscenza	Scarsa, lacunosae scorretta	Frammentaria e/o lacunosa	Essenziale delle informazioni principali	Adeguate delle informazioni	con un buon grado di approfondimento	completa e approfondita di tutte le informazioni	completa e approfondita e critica di tutte le informazioni.
Comprensione	Fortemente limitata	Parziale	Complessive delle informazioni	Comprensione complessiva e rielaborazione delle informazioni	Comprensione e rielaborazione pertinente delle informazioni	Comprensione e rielaborazione di tutte le informazioni in modo pertinente	Comprensione e rielaborazione di tutte le informazioni in modo pertinente approfondito e critico.
Applicazione	Non sa applicare conoscenze	Applicazione parziale e/o imprecisa delle conoscenze	Applicazione di conoscenze basilari	Applicazione abbastanza corretta della maggior parte delle conoscenze	Applicazione corretta della maggior parte delle conoscenze	Applicazione precisa e competente delle conoscenze	Applicazione di conoscenze complesse in modo preciso e competente
Competenze tecnico-logico-matematiche	Limitata individuazione dei percorsi logico-matematici	Parziale individuazione e dei percorsi logico-matematici	Essenziale individuazione dei percorsi logico-matematici	Corretta individuazione dei percorsi logico-matematici.	Corretta e sicura individuazione dei percorsi logico-matematici	Completa ed efficace individuazione dei percorsi logico-matematici	Originale individuazione dei percorsi logico-matematici
Competenze linguistiche	Produzione assai incerta e frammentaria Forma scorretta Lessico inadeguato	Produzione incerta Forma poco corretta Lessico povero	Produzione elementare, imprecisioni formali, Lessico essenziale	Produzione semplice; Forma sostanzialmente e corretta; Lessico adeguato	Produzione completa; Forma corretta; Lessico articolato	Produzione completa e fluida, forma corretta, lessico articolato e specifico	Produzione completa, fluida e originale Forma corretta; Lessico ricco, specifico e rigoroso
Competenze area antropologica	Collocazione spazio-temporale confusa; limitata capacità di individuare ed effettuare le principali relazioni; uso scarso e/o inefficace del lessico e degli strumenti	Collocazione spazio-temporale incerta; limitata capacità di individuare ed effettuare relazioni; uso del lessico e degli strumenti parziale	Collocazione spazio-temporale con qualche imprecisione; capacità di individuare ed effettuare le relazioni principali; uso del lessico e degli strumenti essenziali	Collocazione spazio-temporale complessivamente corretta; adeguata capacità di individuare relazioni e di effettuarne alcune; uso adeguato del lessico e degli strumenti	Collocazione spazio-temporale corretta; buona capacità di individuare ed effettuare relazioni; uso abbastanza autonomo ed appropriato del lessico e degli strumenti	Collocazione spazio-temporale precisa; buona capacità di individuare ed effettuare relazioni; uso autonomo ed appropriato del lessico e degli strumenti	Collocazione spazio-temporale precisa; ottima capacità di individuare ed effettuare relazioni; uso autonomo e rigoroso del lessico e degli strumenti
Competenze espressive	Elaborazioni e abilità espressive assai carenti	Elaborazioni e abilità espressive incerte.	Elaborazioni e abilità espressive semplici ma sufficienti.	Elaborazioni e abilità espressive adeguate	Elaborazioni e abilità espressive efficaci	Elaborazioni e abilità espressive efficaci e personali	Elaborazioni e abilità espressive efficaci, originali e creative

Competenze motorie	Difficoltà motorie generali. Scarsa motricità generale Scarsa abilità nell'uso degli strumenti	Parziali capacità motorie. Limitata motricità generale e incerta abilità nell'uso degli strumenti.	Sufficienti capacità motorie Ancora incerto l'uso degli strumenti	Adeguate capacità motorie Uso sostanzialmente corretto degli strumenti	Buone capacità motorie Uso corretto degli strumenti	Distinte capacità motorie. Uso corretto e autonomo degli strumenti	Ottime capacità coordinative e motorie. Uso corretto e autonomo degli strumenti
--------------------	---	--	--	---	--	---	--

Criteri ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Criteri ammissione alle classi Seconda e Terza

L'alunno ha una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline	L'alunno viene ammesso alla classe successiva
L'alunno presenta fino a 3 valutazioni inferiori a 6/10 non gravi (5/10)	L'alunno viene ammesso alla classe successiva
L'alunno presenta 3 valutazioni inferiori a 6/10 gravi (4/10) o quattro valutazioni inferiori a 6/10:	Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione ovvero la non ammissione tenendo conto dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Reiterato trattenimento dell'alunno; - Effettivo vantaggio derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico; - Situazione della classe in cui verrebbe collocato l'alunno; - Possibilità di recuperare le lacune nel periodo estivo;
L'alunno presenta più di quattro valutazioni inferiori a 6/10	L'alunno non viene ammesso

Criteri ammissione all'Esame di Stato

L'alunno ha una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline	L'alunno viene ammesso all'Esame di Stato
L'alunno presenta 3 valutazioni inferiori a 6/10 gravi (4/10) nelle materie prova scritta d'esame	L'alunno non viene ammesso all'Esame di Stato
L'alunno presenta quattro valutazioni inferiori a 6/10:	Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione ovvero la non ammissione tenendo conto dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Reiterato trattenimento dell'alunno; - Effettivo vantaggio derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico; - Situazione della classe in cui verrebbe collocato l'alunno; - Possibilità di recuperare le lacune nel periodo estivo;
L'alunno presenta più di quattro valutazioni inferiori a 6/10	L'alunno non viene ammesso

LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Con decorrenza a.s. 2017/2018, ai sensi del D.Lgs 62/2017, la valutazione del comportamento Viene espressa per tutto il I Ciclo con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la Scuola secondaria di I Grado anche al patto di corresponsabilità.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa con un **giudizio**, per giungere al quale si tiene conto dei seguenti **indicatori**:

- 1. Impegno nel processo di maturazione culturale:** inteso come costanza e continuità nel condurre le attività scolastiche (compiti, materiali) e senso di responsabilità
- 2. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa:** intesa come motivazione verso le attività scolastiche proposte e capacità di elaborazione personale delle conoscenze
- 3. Competenze di cittadinanza** intese come:
 - Rispetto delle regole
 - Correttezza nei rapporti con compagni e adulti
 - Collaborazione con compagni e adulti

Per la valutazione del comportamento l'istituto adotta per la primaria la scala di riferimento di seguito indicata:

Giudizio	Indicatori e loro pesatura
Ottimo	<ul style="list-style-type: none">- rispetto delle regole costante, scrupoloso e consapevole- la partecipazione al dialogo educativo è costruttiva- collaborazione attiva con compagni e adulti- impegno intenso e costante
Distinto	<ul style="list-style-type: none">- rispetto delle regole costante- la partecipazione al dialogo educativo è interessata- collaborazione positiva con compagni e adulti- impegno costante
Buono	<ul style="list-style-type: none">- rispetto delle regole buono- la partecipazione al dialogo educativo è costante- collabora con compagni e adulti- l'impegno buono
Discreto	<ul style="list-style-type: none">- rispetto delle regole abbastanza adeguato- la partecipazione al dialogo educativo è discontinua- La collaborazione con compagni e adulti è saltuaria

	- impegno selettivo
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole è discontinuo, talvolta necessita di richiami - la partecipazione al dialogo educativo è scarsa anche se sollecitato/a - collabora poco con compagni e adulti - impegno saltuario
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole è inadeguato - la partecipazione al dialogo educativo è scarsa - non collabora con compagni e adulti e tende a disturbare le attività - impegno saltuario e superficiale

Nella Scuola Secondaria la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico da attribuire collegialmente in sede di scrutinio intermedio e finale in relazione alla capacità di:

1. **Impegno nel processo di maturazione culturale:** inteso come continuità e senso di responsabilità nel condurre le attività scolastiche:
 - Frequenza
 - rispetto delle consegne e disponibilità del materiale;
2. **Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa:** intesa come:
 - motivazione verso le attività scolastiche proposte
 - capacità di elaborazione personale delle conoscenze
3. **Competenze di cittadinanza** inteso come:
 - a) Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità
 - b) Uso delle strutture
 - c) Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti
 - d) Capacità di collaborazione

Gli obiettivi sono declinati nei rispettivi indicatori e descrittori come da tabella di seguito indicata:

Giudizio	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Ottimo	Impegno nel processo di maturazione culturale	Frequenza di	Frequenta con assiduità le lezioni. E' puntuale. Giustifica con tempestività le assenze
		Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale	Svolge le consegne con puntualità e costanza. Ha sempre il materiale necessario
	Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	Motivazione verso le attività proposte	E' motivato in modo assiduo verso le attività proposte
		Capacità di elaborazione personale	Svolge sempre approfondimenti personali ed elabora in modo originale. Prende iniziative pertinenti e appropriate.
	Competenze di cittadinanza	Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
		Uso delle strutture	Usa responsabilmente il materiale, le attrezzature, le strutture della scuola. Si prende cura delle condizioni della classe.
		Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti	L'alunno è sempre corretto nei rapporti con i pari, i docenti e il personale scolastico. Rispetta gli altri nel riconoscimento delle diversità individuali.
Capacità di collaborazione	E' sempre disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola, in momenti formali e informali.		

Giudizio Sintetico:

Impegno assiduo e responsabile nel processo di maturazione culturale. Partecipazione motivata, responsabile e originale al dialogo educativo e positivo spirito di iniziativa. Rispetto maturo e responsabile dei regolamenti e ottima capacità di collaborazione.

Giudizio	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Distinto	Impegno nel processo di maturazione culturale	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, rispetta gli orari e giustifica le assenze o i ritardi.
		Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale	Assolve le consegne regolarmente, ha sempre il materiale richiesto.
	Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	Motivazione verso le attività proposte	E' motivato e partecipa con molto interesse alle attività proposte.
		Capacità di elaborazione personale	Svolge frequentemente approfondimenti personali ed elabora in modo personale. Prende iniziative pertinenti e appropriate.
	Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
		Uso delle strutture	Rispetta le attrezzature e le strutture della scuola.
		Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti	L'alunno è corretto con i compagni e gli adulti che operano nella scuola.
Capacità di collaborazione	E' disponibile a collaborare nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola, in momenti formali e informali.		

Giudizio Sintetico:

Impegno regolare e costante nel processo di maturazione culturale. Partecipazione attiva e motivata al dialogo educativo e positivo spirito di iniziativa. Rispetto responsabile dei regolamenti e capacità di collaborazione molto positiva.

Giudizio	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Buono	Impegno nel processo di maturazione culturale	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, è generalmente rispettoso degli orari, giustifica in modo puntuale.
		Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale	E' abbastanza puntuale nello svolgimento delle consegne ed è munito del materiale richiesto.
	Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	Motivazione verso le attività proposte	E' adeguatamente motivato e partecipa con interesse alle attività proposte.
		Capacità di elaborazione personale	Svolge approfondimenti personali ed elabora in modo autonomo e adeguato. Talvolta prende iniziative pertinenti e appropriate.
	Competenze di cittadinanza	Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, ma talvolta riceve dei richiami verbali.
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature/ambiente scolastico.
		Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti	Ha un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti di quanti operano nella scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
Capacità di collaborazione	E' abbastanza disposto alla collaborazione.		

Giudizio Sintetico:

Impegno buono nel processo di maturazione culturale. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa positivi. Rispetto abbastanza corretto dei regolamenti e buona capacità di collaborazione

Giudizio	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Discreto	Impegno nel processo di maturazione culturale	Frequenza	La frequenza e la giustificazione di assenze/ ritardi sono irregolari.
		Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale	Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale richiesto.
	Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	Motivazione verso le attività proposte	E' motivato e partecipa con discreto interesse alle attività proposte.
		Capacità di elaborazione personale	Talvolta svolge approfondimenti personali ed elabora in modo autonomo. Talvolta prende iniziative pertinenti e appropriate.
	Competenze di cittadinanza	Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Talvolta non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, ha a suo carico dei richiami verbali.
		Uso delle strutture	Talvolta ha poco riguardo del materiale e delle strutture scolastiche.
		Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti	Assume atteggiamenti e comportamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
Capacità di collaborazione	Si mostra poco disponibile alla collaborazione.		

Giudizio Sintetico

Impegno saltuario nel processo di maturazione culturale. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa selettivi. Rispetto dei regolamenti e capacità di collaborazione discontinui.

Giudizio	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Sufficiente	Impegno nel processo di maturazione culturale	Frequenza	La frequenza è discontinua; non sempre giustifica in modo puntuale assenze/ ritardi.
		Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale	Rispetta le consegne sporadicamente e spesso non ha con sé il materiale richiesto.
	Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	Motivazione verso le attività proposte	E' poco motivato e partecipa con scarso interesse alle attività proposte, recando talvolta anche disturbo.
		Capacità di elaborazione personale	Raramente svolge approfondimenti personali. Raramente prende iniziative pertinenti e appropriate.
	Competenze di cittadinanza	Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Frequentemente non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, ha a suo carico ammonizioni verbali e/o scritte e/o una sospensione.
		Uso delle strutture	Spesso ha poco riguardo del materiale e delle strutture scolastiche.
		Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti	Spesso assume atteggiamenti e comportamenti poco corretti verso gli altri.
Capacità di collaborazione	Si mostra poco disponibile alla collaborazione e tende a disturbare l'attività.		

Giudizio Sintetico

Impegno saltuario e poco responsabile nel processo di maturazione culturale. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa scarsi e discontinui. Rispetto discontinuo dei regolamenti e capacità di collaborazione inadeguata.

Giudizio	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
	Impegno nel processo di maturazione culturale	Frequenza	Frequenta in modo molto discontinuo. Spesso le assenze e i ritardi restano ingiustificati.
		Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale	Non esegue le consegne. Non porta con sé il materiale richiesto.

Insufficiente		materiale	
	Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa	Motivazione verso le attività proposte	Non dimostra motivazione ed è disinteressato alle attività proposte, recando costante disturbo alle attività.
		Capacità di elaborazione personale	Non è interessato a svolgere approfondimenti personali. Non prende iniziative pertinenti e appropriate.
	Competenze di cittadinanza	Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Viola il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Riceve ammonizioni verbali e scritte o è sanzionato con la sospensione per infrazioni molto gravi e ripetute (offese oltraggiose per la dignità della persona o del ruolo che essa svolge nella scuola; offese ed atti che ledono volontariamente e gratuitamente la personalità e le idee dei compagni; danni intenzionalmente arrecati ai locali, gli arredi e le strutture della scuola; episodi che possono anche configurare ipotesi di reato: minacce, lesioni, atti vandalici; uso del telefonino e di altre apparecchiature elettroniche e non, in violazione della direttiva ministeriale del 15/ 03/ 2007, che comportino pericolo per l'incolumità e/o la dignità della persona.
		Uso delle strutture	Usa in modo negligente ed irresponsabile i materiali e le strutture della scuola.
		Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti	Assume atteggiamenti e comportamenti scorretti e irrispettosi verso gli altri.
	Capacità di collaborazione	Si dimostra non disponibile alla collaborazione e reca costante disturbo all'attività.	

Giudizio Sintetico

Impegno inadeguato nel processo di maturazione culturale. Mancanza di partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa inadeguato. Mancanze anche gravi nel rispetto dei regolamenti e insufficiente capacità di collaborazione.

La valutazione per competenze

Da alcuni anni una parte dell'attività dipartimentale è dedicata alla strutturazione di UDA, Unità di apprendimento, caratterizzate da una stretta interdisciplinarietà e strumento utile a sviluppare la competenza ad esse sottesa. L'obiettivo dell'insegnamento non è l'aumento quantitativo dei dati e delle nozioni, ma è piuttosto nell'individuare e sviluppare, rendendola il più possibile stabile, una competenza utile agli alunni. E' nella relazione tra sapere e fare che si colloca la questione della competenza. Non una semplice capacità di fare, non una semplice conoscenza, ma un saper applicare. Più conoscenza consentirà di riconoscere una molteplicità di casi di (possibile) applicazione, più applicazione consentirà di usare meglio le conoscenze nel caso specifico. La valutazione delle competenze che le UDA consentono non è altro rispetto alla valutazione disciplinare, ma si integra a questa, utilizzando strumenti in parte diversificati, ma non per questo meno rigorosi. Quella che segue, a titolo esemplificativo, è una griglia di osservazione in tema di emozioni e socialità, correlata alla relativa UDA della classe prima.

Griglia di osservazione

	Si	No	Talvolta
Stabilisce relazioni positive coi compagni			
Ha difficoltà a rapportarsi con gli adulti			
Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo			
Non lascia trasparire le proprie emozioni			
È poco disponibile ad aiutare i compagni			
È poco disponibile a farsi aiutare dai compagni			
Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo			
È eccessivamente preoccupato per la propria riuscita			
Assume un comportamento oppositivo nei confronti delle richieste/consegne			
Ha reazioni violente alle provocazioni dei compagni			
È eccessivamente irrequieto			
Trasgredisce le regole condivise			
Ha poco rispetto per l'ambiente e il contesto scolastico in generale			
Prevarica nelle dinamiche di gruppo			

Le griglie di osservazione consentono di verificare, ovviamente rilevate prima della attività e successivamente, il grado di incidenza dell'azione dell'insegnante, in questo caso a una competenza di socialità.

RESPONSABILITÀ, MODALITÀ E TEMPI PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO

Chi	Come	Quando	Cosa
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservazione del singolo alunno e della classe. ✓ Prove di verifica e valutazione. ✓ Giudizio strutturato per la comunicazione alla famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno durante le attività scolastiche. ✓ Ogni quadrimestre. 	<p>Didattica (apprendimenti del singolo alunno nelle singole discipline). Comportamenti socio-relazionali.</p> <p>Metodo di lavoro: autonomia, interesse, impegno. Clima ed efficacia del lavoro.</p>
Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro per gruppi. ✓ Analisi e revisione dei curricula. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno (come da calendario). 	<p>Curricoli e standard formativi.</p> <p>Verifiche.</p> <p>Parametri per la valutazione.</p>
Consiglio d'Interclasse / Classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e revisione delle attività svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ogni bimestre. 	<p>Didattica (efficacia dei progetti).</p> <p>Valutazione del sistema scolastico: clima, organizzazione, informazione, risultati di apprendimento.</p>
Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e revisione delle attività svolte. ✓ Indagine. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno ✓ Fine anno. 	<p>Didattica (efficacia dei progetti in attuazione del Pof).</p> <p>Valutazione del sistema scolastico: Organizzazione, clima, informazione, risultati di apprendimento (Invalsi)</p>
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservazione diretta. ✓ Sintesi della documentazione prodotta dai docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno ✓ Fine anno. 	<p>Organizzazione.</p> <p>Confronto costi - benefici. Soddisfazione.</p> <p>Andamento generale dei percorsi formativi dell'istituto</p> <p>Verifica ed analisi di casi problematici.</p>
Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica sistematica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno ✓ Fine anno. 	<p>Gestione amministrativa e finanziaria.</p> <p>Organizzazione.</p> <p>Confronto costi - benefici.</p> <p>Analisi dei risultati della valutazione di sistema.</p>
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione con i docenti. ✓ Indagine. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Colloqui individuali. ✓ Durante l'anno scolastico e fine quadrimestre. 	<p>Percorso formativo del proprio figlio.</p> <p>Controllo tramite Registro Elettronico</p>
Alunni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifiche 	<p>Riflessione sul proprio percorso formativo</p>

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale coerentemente con il Rav, gli obiettivi formativi di cui al c.7 della L 107/15 e l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, deve prevedere azioni progettuali coerenti con gli obiettivi indicati secondo un criterio di priorità:

OBIETTIVI IN ORDINE DI PRIORITÀ
1. definizione di un sistema di orientamento
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
5. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, nonché mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
9. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
11. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
12. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
13. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
14. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Gli obiettivi previsti dalla Legge necessitano di una riflessione sui sistemi di apprendimento e di insegnamento.

In particolare, alla scuola spetta il compito di procedere nell'ottica dell'innovazione del miglioramento della didattica come condizione per favorire un ambiente idoneo all'apprendimento, capace di sostenerlo anche in una prospettiva di continuità.

AREA 1 – ORIENTAMENTO

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte:

1) *alla definizione di un sistema di orientamento.*

L'Istituto ha predisposto il **Piano Triennale dell'Orientamento** che comprende una serie di azioni mirate che si sviluppano nel triennio della scuola secondaria di I Grado.

In particolare nel corso del terzo anno di scuola secondaria nell'ambito del **Progetto Orientar-SI** sono previste una serie di azioni rivolte:

- agli studenti

- a) sportello orientamento
- b) incontri informativi sui diversi indirizzi di studio a cura di docenti della scuola
- c) interventi nelle classi a cura di uno psicologo scolastico esperto di orientamento
- d) stage e laboratori esperienziali presso le scuole secondarie di II grado
- e) test/questionari sugli interessi a cura dei docenti di classe

- ai genitori

- a) incontri informativi sui diversi indirizzi di studio
- c) sportello di orientamento

- ai docenti

a) coordinamento dei coordinatori di classe per la programmazione e la gestione del **Progetto Orientar-Si** a cura della Funzione Strumentale preposta.

Il progetto prevede una serie di interventi nelle classi della Scuola Secondaria già a partire dalla classe I. Gli interventi formativi sono finalizzati alla conoscenza di se stessi e dei propri interessi.

Nelle classi terze il progetto prevede attività di:

- informazione sui diversi indirizzi di studio a cura dei docenti interni;
- attività di ministage e laboratori esperienziali in orario curricolare ed extracurricolare;
- Sportello orientamento, gestito da docenti interni;
- incontri informativi per le famiglie.
- Mini Expo scuole della Saccisica presso Corte Benedettina di Legnaro
- Expo Scuola presso la Fiera di Padova
- "Notte all'Einstein"

Il **Progetto Orientamento Musicale** è invece rivolto agli allievi interessati a frequentare il Corso a Indirizzo Musicale e prevede la realizzazione di laboratori esperienziali rivolti a tutti gli allievi del territorio della Saccisica interessati all'apprendimento della musica.

AREA 2 – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali relative a:

1) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno*

dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è stato individuato tra gli obiettivi di miglioramento nel RAV. Inoltre le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano gli ambiti di intervento in questa area in relazione ai diversi ordini di scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia:

“vivere le prime esperienze di cittadinanza significa ... attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.

Nella Scuola del Primo Ciclo:

“(...)L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. (...)”

Obiettivi irrinunciabili (...) sono

- La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità (...) a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei locali, la cura del giardino e del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione a decisioni comuni (...), l'organizzazione del lavoro comune ecc.
- Conoscenza della Costituzione della Repubblica (...) contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise (...)
- (...) il diritto di parola il cui esercizio dovrà essere tutelato ed incoraggiato in ogni contesto e in ciascuno alunno (...) E' attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare senso positivo alle differenze, così per prevenire e regolare conflitti (...)"

Tali obiettivi vanno perseguiti attraverso:

- La conoscenza e il rispetto dei regolamenti che regolano la vita della scuola, anche attraverso esperienze significative che ne favoriscono l'interiorizzazione;
- La valorizzazione e l'organizzazione funzionale degli spazi e degli ambienti;
- La custodia e la valorizzazione dei sussidi e dei prodotti realizzati, intesi come patrimonio comune;
- L'individuazione di prassi e modelli organizzativi che favoriscano la partecipazione alla definizione di decisioni comuni (Es. assemblee di classe/plesso/forme associative)

Rientrano in questa area:

- **i progetti di accoglienza** che si svolgono:
- nella fase iniziale dell'anno scolastico attraverso le attività di conoscenza dei luoghi e delle attività della scuola, dei compagni e dei nuovi insegnanti;

- nella fase delle iscrizioni durante le attività di scuola Aperta, ma anche di Ministage e dei Laboratori Esperienziali nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, per fare conoscere ai genitori e agli allievi la scuola e le attività proposte.

- Nella scuola dell'Infanzia il progetto **"Litigare fa bene"** che mira alla gestione dei conflitti ed ad una maggiore autoregolazione dei bambini.
- **Le attività di educazione alla convivenza democratica** che comprendono la partecipazione alle numerose iniziative proposte dal territorio in occasione **del 4 novembre, del 25 aprile e del 2 giugno**; ma anche le attività di riflessione e studio in occasione del **27 gennaio (giornata della memoria)** e **del 21 marzo (giornata della memoria delle vittime di mafia)** e l'adesione al programma **"Una giornata particolare" del 5 dicembre (Giornata internazionale del volontariato)**.
- **Gite viaggi d'Istruzione.** Annualmente il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, su proposta dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, approvano il Piano Annuale delle visite/viaggi d'Istruzione con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di conoscere il patrimonio artistico e culturale e al tempo stesso sviluppare comportamenti responsabili.
- Il Progetto Benessere di contrasto al Bullismo. Il progetto prevede numerosi interventi nei diversi ordini scolastici come di seguito descritto:

Interventi con gli studenti

Scuola dell'Infanzia

Progetto "Litigare fa bene" dalla proposta del pedagogo Daniele Novara percorso autoregolativo per aiutare i bambini a conoscersi e a stare insieme; le regole per gestire i conflitti. Saper litigare bene da piccoli serve per tutta la vita: i "bulli" sono ragazzi che non sanno litigare bene.

Interventi con gli studenti Primaria e Secondaria

Monitoraggio Finale:

- a. Entro il 15 maggio 2020: Somministrazione di questionari agli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria e a tutte le classi della Secondaria di primo grado.
- b. Fine giugno 2020: **restituzione dei risultati** dei questionari in collegio docenti

Attività con gli alunni Scuola primaria

- Il **progetto di educazione all'affettività**, per le quarte e quinte (Umberto I) e classe quinta (G.Zanella); il progetto mira a far sviluppare una piena consapevolezza di sé, della propria dimensione emozionale ed affettiva e della altrui, per imparare a porsi in corretta relazione con gli altri, sviluppando sentimenti di empatia e rispetto reciproco.
- Il **progetto "Philosophy for children"** classi IV Umberto I è finalizzato ad abituare al confronto di opinioni e posizioni diverse su tematiche.
- L'adesione alla **Festa dell'Albero**, durante la terza settimana del mese di ottobre, che prevede un'uscita al Bosco di Pianura per le classi III, IV e V e al bosco di via Maristi per le classi I e II, e la donazione ad ogni alunno di un albero per sensibilizzare al tema dell'educazione ambientale (Umberto I).

- “ **Il mondo che vorrei**”: percorso sulla salvaguardia dell’ambiente che prevede una serie di esperienze, svolte durante l’anno scolastico (accoglienza, Fridays for Future, Libriamoci, festa di fine anno) , per sviluppare il senso di responsabilità nelle piccole azioni quotidiane e per stimolare un cambiamento dei comportamenti errati attraverso buone pratiche volte alla tutela del nostro Pianeta (tutte le classi del plesso G.Zanella-Corte).
- I vari **laboratori Attivamente** relativi a Cittadinanza e Costituzione, il programma di iniziative extradidattiche offerte dalla Fondazione Cariparo alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo.
- Il **progetto Play, crescere giocando**. Svolto da un esperto esterno per le classi I, II, III prevede l'utilizzo di tecniche yoga di gioco e rilassamento per una maggiore consapevolezza del sè e degli altri (Umberto I).
- **Pratica di Yoga Educativo** per ripristinare l’armonia fisica e mentale attraverso giochi di gruppo, tecniche di respirazione e visualizzazione, al fine di stimolare il contatto e il rapporto con gli altri per riscoprire il valore e la forza dello stare insieme condividendo esperienze di crescita personale (classe I G.Zanella - Corte).
- Esperienze di **Mindfulness** per favorire la nascita ed il mantenimento di stati mentali salutari - G. Marconi – Arzerello.
- Eventuale utilizzo di una UDA “Sbulloniamoci” sul tema del bullismo corredata di griglia di rilevazione già elaborata, a disposizione delle classi quarte e quinte della scuola primaria, e di una UDA sulla differenza di genere e sul ruolo della donna nella storia per la scuola secondaria.

Attività con gli alunni Scuola Secondaria

Sono previsti :

- Incontri informativi di medici per la prevenzione di malattie gravi (Progetto Martina) – Lions
 - Incontro con la Polizia Postale
- c. Adesione alla **Giornata nazionale contro il bullismo a scuola: “Un nodo blu contro il bullismo”**.
- d. **Progetto CINESCUOLA**: visione film sull’accettazione reciproca e commento guidato

Azioni rivolte ai genitori della Scuola Secondaria

**marzo 2020 – in collaborazione con Lions – Progetto Martina –
Lezioni contro i tumori**

Azioni a cura dei Docenti

1. **Attività curricolare:** i docenti, nella programmazione curricolare, presteranno attenzione ad inserire attività sulla tematica del bullismo e cyber-bullismo, ma soprattutto faranno uso, in classe, delle metodologie che contrastano il verificarsi del fenomeno (didattica laboratoriale; ricerca-azione sui processi autoregolativi; cooperative learning; peer tutoring; circle time; diario di bordo; compiti di realtà).
2. **Documentazione di riferimento:** Applicazione policy e regolamento anti bullismo/cyber-bullismo d'Istituto pubblicati sul Sito;

AREA 3 - SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMPETENZE DISCIPLINARI TRASVERSALI

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte allo sviluppo e la potenziamento delle competenze relative:

- all'ambito matematico-logico e scientifico

1) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.*

S'intende operare per produrre ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi anche mediante l'utilizzo di approcci innovativi all'apprendimento.

Scuola dell'Infanzia

Realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze logico matematiche e in particolare con gli alunni di 5 anni applicazione del programma BIN per lo sviluppo delle competenze logico matematiche

Scuola Primaria

In orario curricolare sono previste attività di recupero/potenziamento delle competenze matematiche.

Scuola Primaria/Secondaria

Particolare rilevanza hanno le attività curricolari ed extracurricolari rivolte al potenziamento delle abilità logiche, come **il Progetto Scacchi**.

Il progetto prevede la realizzazione di corsi pomeridiani per alunni della scuola secondaria e primaria; la partecipazione a tornei d'Istituto e di livello provinciale/regionale.

Scuola Secondaria I Grado

Per l'a.s. 2018/2019, nell'ottica di un coinvolgimento sempre più attivo e responsabile degli alunni nel processo di miglioramento dell'apprendimento, continua la sperimentazione dello **"Sportello di Matematica" rivolto agli allievi della Scuola Secondaria**.

Lo sportello è rivolto agli alunni che necessitano di delucidazioni e spiegazioni aggiuntive.

E' strutturato per *Moduli Tematici di approfondimento*, gestiti da insegnanti diversi. Pertanto gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con docenti e modi diversi di affrontare gli argomenti matematici e di sviluppare un percorso di approfondimento nell'arco dell'intero anno scolastico.

- all'ambito linguistico

2) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua italiana e delle competenze linguistiche relative all'inglese (e al francese) anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative come il Content language integrated learning (Clil- apprendimento integrato di lingua e contenuto)*

a. Competenze relative alla lingua italiana

Progetto Libriamoci

Tutte le Scuole dell'Infanzia/Primaria e Secondaria partecipano all'iniziativa Ministeriale **Libriamoci** e organizzano e/o partecipano ad attività ed eventi finalizzati alla valorizzazione della lettura:

- "Il Veneto legge": invito a scuola del Dirigente Scolastico e delle autorità del Comune per un momento insieme sull'importanza di leggere (Umberto I).
- Iscrizione nel portale di #ioleggoperchè e gemellaggio con le librerie del Piovese per tutto l'istituto comprensivo.
- Uscita in orario extrascolastico con i genitori per visitare la Mostra dei Laboratori creativi di Roberto Pittarello nel Centro d'arte e cultura (Umberto I, classi IV).
- Per promuovere il piacere della lettura, cena e lettura serale per le classi IV A-B dell'Umberto I il 15 novembre 2019. Incontro con lo scrittore Giancarlo Pavan che presenta il suo libro: "Oltre il ponte dell'arcobaleno" accompagnato dall'attore Giuseppe Savio. Quest'ultimo legge dei brani dal nuovo libro "Oltre il ponte dell'arcobaleno" e l'autore del libro allietta la serata con il suo contrabbasso essendo anche compositore e docente al Conservatorio Pollini di Padova.
- letture in classe con il coinvolgimento di genitori, nonni, rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni, studenti delle scuole secondarie di II Grado;
- lettura animata da parte delle classi V dell'Umberto I ai bambini della scuola dell'infanzia Umberto I
- letture animate proposte dalla Biblioteca Comunale e, per la scuola primaria, letture della compagnia Barabao proposte dall'amministrazione comunale;
- Lettura animata da parte degli alunni di classe IV G. Marconi-Arzerello ai bambini della vicina scuola dell'infanzia.
- Incontro con l'autore sul tema dell'ambiente (G.Zanella)

Inoltre:

- le classi frequentano regolarmente la Biblioteca Comunale e partecipano alle attività proposte;
- i plessi sono dotati di una buona dotazione libraria e gestiscono il prestito dei libri.

Nel Plesso R. Margherita è presente uno spazio biblioteca attrezzato secondo le nuove concezioni degli spazi dedicati alla lettura.

Per potenziare la dotazione libraria e avviare iniziative a sostegno della lettura è avviato il **Progetto Biblioteca** finalizzato al potenziamento della biblioteca scolastica, al prestito di libri e alla formazione di un gruppo di alunni per letture espressive ad alta voce in occasione di celebrazioni e manifestazioni pubbliche.

Scuola dell'Infanzia

Realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche e in particolare con gli alunni di 5 anni applicazione del programma IPDA e applicazione del protocollo regionale; uscita in biblioteca con gli alunni di 5 anni

Scuola Primaria

Progetto "Una Scuola per tutti" in orario curricolare (anche in orario extrascolastico per il plesso G.Zanella- Corte) sono previste attività di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche.

Per le classi prime realizzazione di un programma di rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura (applicazione del protocollo regionale)

b. Competenze relative alle lingue: inglese e francese

Scuole dell'Infanzia Umberto I e Tognana

- Progetto "Approccio ludico alla lingua inglese"

(che prevede 10 lezioni di inglese per i bambini dei 5 anni)

Scuole Primarie

- **CLIL Project "Art in English"**, lezioni di arte con metodologia Clil in orario curricolare per le classi I - Umberto I e G.Zanella - Corte

- **Storytelling Project**, Shows e Workshops interattivi in inglese presentati da esperti madrelingua inglese esperti, madrelingua inglese che narrano, interpretano e animano testi graduati, interagendo con i partecipanti - classi I, II e III Umberto I (in collaborazione con l'associazione ACLE)

- **Etwinning Project**, gemellaggio elettronico con classi di paesi europei attraverso la Piattaforma INDIRE TwinSpace per contribuire all'innovazione del "sistema scuola" all'interno della rete internazionale eTwinning - classe IV B Umberto I

- **Trinity Certification**, progetto di certificazione linguistica Trinity Grade 1 in orario curricolare. Protagonisti di un compito autentico, gli alunni migliorano le competenze orali in lingua inglese in un'ottica di valorizzazione - classe IV B Umberto I

- **English through music**, excursus attraverso la cultura musicale britannica e americana - classe Va / Vb Umberto I, classe V G.Zanella-Corte

- **CLIL Project "History in English"**, lezioni di storia con metodologia Clil e produzione di lapbook in orario curricolare per la classe I - G. Marconi-Arzerello

- **CLIL Project "Science in English"**, lezioni di scienze con metodologia Clil in orario extra-curricolare - classe IV G. Marconi-Arzerello

- **LET'S ACT**: messa in scena di role-plays con uso autentico della lingua in un contesto comunicativo-funzionale (LET'S GO SHOPPING) - classi quinte G.Marconi-Arzerello. Utilizzando un approccio comunicativo-funzionale, il percorso intende migliorare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione della lingua straniera.

- **KAMISHIBAI** : dalla classe I alla classe V G.Marconi-Arzerello, il percorso propone attività con un metodo innovativo come il "Kamishibai"-teatro di carta. Si tratta di un metodo per l'animazione della lettura, ottimo ausilio per catturare l'attenzione attraverso l'uso di immagini e della voce narrante.

Scuole Secondarie di I Grado Regina Margherita e Jacopo da Corte

- **Progetto Lettorato Inglese** - in orario extracurricolare

- **Progetto Lettorato Francese** - in orario curricolare

- **Percorso per l'acquisizione delle Certificazioni Trinity (Inglese)** - CENTRO TRINITY

- **Progetto per l'acquisizione della Certificazione DELF (Francese)**

- **Progetto lingua spagnola**

- **Progetto Linguam Latinam discere** - in orario extrascolastico per la classi III

3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Per favorire l'inclusione scolastica degli alunni non italofoeni vengono proposti programmi di:

- **Alfabetizzazione per alunni neo-arrivati , attraverso l'intensificazione degli interventi degli insegnanti in funzione di potenziamento, l'utilizzo di eventuali ore a disposizione dei plessi dei mediatori linguistici messi a disposizione dall'amministrazione comunale, soprattutto per i contatti con le famiglie.**
- **Corsi di recupero per alunni non italofoeni per migliorare l'uso della lingua italiana come lingua dello studio.**
- **In modo particolare i progetti di potenziamento sono strutturati tenendo conto dei diversi livelli di alfabetizzazione e definendo lo stato iniziale, le**

potenzialità utilizzabili ed il percorso da attuare in generale alla fine dell'anno per ciascun alunno. Alla fine dell'anno si va a verificare il grado di miglioramento e di acquisizione delle competenze linguistiche.

- **I corsi vengono proposti in orario curricolare mediante l'utilizzo dell'organico potenziato e in orario extrascolastico mediante l'utilizzo di specifici finanziamenti ministeriali e comunali.**

AREA 4 - COMPETENZE DIGITALI E DEMATERIALIZZAZIONE

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali mirate allo:

1) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

AREA SERVIZI:

- adeguamento alla normativa relativa ai sistemi di ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE
- utilizzo del registro elettronico e di un documentale integrati nell'ottica dell'uso di strumenti tecnologici che favoriscono la condivisione e la trasparenza

AREA DIDATTICA

- potenziare l'uso della LIM e delle tecnologie a supporto della didattica nella scuola primaria e secondaria;
- realizzare ambienti integrati con dispositivi mobili per favorire il coinvolgimento di un maggior numero di studenti nell'utilizzo di dispositivi digitali;
- avviare l'uso di piattaforme o altri dispositivi a supporto dell'apprendimento;
- potenziare l'uso dei social come strumenti di comunicazione e di apprendimento (blog-wiki ecc.)
- realizzare percorsi di sensibilizzazione/formazione sull'uso responsabile dei dispositivi elettronici e dei social con particolare riferimento agli allievi della quinta primaria e della scuola secondaria I grado;
- partecipazione a progetti nazionali ed europei finalizzati al miglioramento e alla trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'implementazione delle tecnologie.

In questo ambito si collocano:

Il progetto **Laboratori mobili** della scuola primaria e secondaria, finalizzato all'utilizzo da parte degli alunni dei dispositivi digitali a loro disposizione in maniera razionale e consapevole, quali strumenti di ampliamento delle esperienze individuali e di connessione in comunità di apprendimento.

Le attività proposte in classe e a casa che prevedono l'uso del testo digitale/l'utilizzo di Piattaforme (Es. Fidenia) per la condivisione di materiali;

Il **Laboratorio di robotica educativa** per le classi II (Umberto I) nel quale i bambini possono imparare assemblando e in seguito programmando un robot. Con il Bee-Bot (ape robot) gli alunni hanno l'opportunità di esplorare il mondo attraverso semplici comandi, sviluppare la logica, visualizzare i percorsi nello spazio, apprendere le basi dei linguaggi di programmazione e affinare il processo di lateralizzazione.

Il **laboratorio per la realizzazione di libretti in foglio e digitali** per sperimentare tecniche di scrittura e disegno. Offrendo vari strumenti, mezzi e tecniche, il progetto permette a ciascun alunno di trovare la propria strada per esprimere idee e sentimenti (classi II e III Umberto I)

Programma il futuro : percorso di Coding. Il percorso di Coding proposto intende favorire lo sviluppo della creatività, stimolare la progettualità, sviluppare il ragionamento, il pensiero critico e il problem solving (classi III, IV, V del plesso G.Zanella-Corte).

Laboratorio di progettazione e realizzazione di prodotti multimediali utilizzando software "compatibili" con la dotazione tecnologica del plesso (classe V del plesso G.Zanella-Corte).

Musica, cultura e tecnologia: laboratorio di approfondimento multiculturale e realizzazione di relativo video (canzoni, ricette, costumi, tradizioni, danze) nell'ottica di un processo didattico inclusivo (classi III, IV, V del plesso G.Zanella-Corte).

Laboratori di tinkering utilizzando materiali didattici e interattivi per lo sviluppo della programmazione come i robots "doc" e attività di coding unplugged per sviluppare la lateralizzazione e lo sviluppo del pensiero computazionale (classi I e II G. Marconi- Arzerello)

Laboratorio di making, cioè ideazione di un progetto e sua realizzazione favorendo l'utilizzo di materiali di recupero e riciclo al fine di sviluppare capacità di progettazione, revisione nonché sviluppare abilità comunicative e il pensiero critico (classi quinte G. Marconi-Arzerello).

AREA 5- INCLUSIONE

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali mirate a:

1) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.*

2) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*

Per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** la scuola garantisce:

Agli alunni con disabilità

- il diritto all'educazione e all'istruzione in una situazione di accoglienza e integrazione nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria;
- la formazione delle classi / sezioni prevedendo un numero non superiore ai 20 alunni se la situazione di disabilità risulta molto critica (nel rispetto dell'art. 5, c. 2, DPR 81/2009)
- l'abbattimento delle barriere architettoniche con la collaborazione dell'Ente Locale;
- l'assegnazione degli insegnanti di sostegno (alunni certificati L.104/92);
- l'assegnazione di incarichi specifici ai collaboratori scolastici (bidelli) per compiti di assistenza;
- l'accoglienza, la sorveglianza e l'ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici, per l'igiene personale, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse per favorire la partecipazione a tutte le attività educative-didattiche proposte dalla scuola (es. gite, teatro, nuoto, mostre e uscite nel territorio) anche in collaborazione con l'ULSS che fornisce gli operatori addetti all'assistenza (OAA)
- l'utilizzo di spazi per una maggior flessibilità nella didattica (aule/laboratori, biblioteca, palestra);

- l'uso di materiali, strumenti, attrezzature multimediali per uso didattico e di socializzazione
- l'acquisizione di risorse finanziarie per la realizzazione di progetti atti a favorire l'integrazione;
- la definizione e la realizzazione di una programmazione educativa - didattica individualizzata (PEI) in base alla situazione diagnostica personale, al profilo dinamico funzionale, elaborati collegialmente con i Servizi Sanitari e Riabilitativi territoriali e ai livelli di partenza;
- il collegamento con gli specialisti e i diversi ordini di scuola per la conoscenza, il passaggio di informazioni, l'attuazione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI), la partecipazione dei docenti ad almeno due incontri di programmazione/ verifica previsti con gli operatori dei Servizi riabilitativi, alla presenza dei genitori, che si attuano nei mesi di novembre e maggio;
- la comunicazione scuola - famiglia attraverso gli incontri programmati e con flessibilità ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;
- la formazione del personale docente e dei collaboratori scolastici;
- l'attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'istituto;
- l'individuazione di docenti Funzione Strumentale per i BES per il coordinamento dei docenti di sostegno e di tutte le azioni a rinforzo dei processi d'integrazione dei BES nei due ordini di scuola: infanzia/primaria e secondaria I grado;
- l'accoglienza di studenti con disabilità in alternanza scuola-lavoro e progetti in alternanza scuola-lavoro e progetti di inserimento lavorativo protetto;
- l'attività scolastica a domicilio. Per l'a.s. 2019/2020 prosegue il progetto di istruzione a domicilio percorso inclusivo di insegnamento a domicilio gestito dai docenti di sostegno della Scuola Secondaria di I Grado Regina Margherita. Il progetto prevede lo svolgimento delle lezioni presso l'abitazione dello studente impossibilitato alla frequenza scolastica. Le lezioni vengono impartite dai docenti di sostegno nell'ambito dell'orario di servizio. Il progetto prevede anche il coinvolgimento dei compagni di classe mediante visite strutturate in orario extrascolastico e attività di comunicazione a distanza.

Agli alunni con disturbi specifici DSA (Dislessia-discalculia-disgrafia) - ADHD – con disturbi evolutivi:

- la realizzazione di programmi per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimenti già a partire dalla scuola dell'Infanzia(Programma IPDA) e nella scuola primaria (Progetto di prevenzione dei disturbi della letto-scrittura)
- l'osservazione sistematica e l'attivazione preventiva di programmi di potenziamento, prima dell'invio alla valutazione approfondita presso un servizio Ulss o convenzionato;
- la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- l'invio alla valutazione periodica.

Agli alunni in situazione di svantaggio socio – culturale e linguistico

- La collaborazione con i servizi territoriali di riferimento interventi di supporto alla famiglia e al minore con attività di sostegno educativo pomeridiano;
- la stesura e realizzazione del Piano Educativo Personalizzato (PDP);
- gli interventi mirati e/o progetti di plesso, concordando l'articolazione flessibile del gruppo classe/sezione, predisponendo attività, metodi, strumenti adeguati;
- i progetti di recupero in orario extrascolastico (in collaborazione con soggetti esterni alla scuola);
- l'invio, per la valutazione, ai servizi competenti;
- la collaborazione e la condivisione degli interventi con la famiglia in tutte le fasi previste;
- percorsi di potenziamento e sostegno linguistico per gli alunni con cittadinanza non italiana.

La scuola è Capofila del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) dell'Ambito 23.

AREA 6- EDUCAZIONE ARTISTICA

In questa area rientrano le azioni progettuali mirate a:

1) *potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*

2) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

In particolare:

- progetti in collaborazione con sedi museali (Biennale, Guggenheim, Museo della Maschera di A.Sartori ecc.);
- progetti in collaborazione con Associazioni territoriali che operano a favore della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- visite guidate a siti di particolare rilevanza artistico-culturale

Scuola Primaria

- Il progetto **San Martino a Cavallo** che coinvolge le classi quinte dell'Umberto I, volto a valorizzare le tradizioni locali e le figure illustri del territorio nell'ambito della rievocazione storica di San Martino a Cavallo, questo attraverso parti recitate, balli e canti, in costume d'epoca.

Scuola Secondaria

- il **Progetto Pluriennale** di educazione teatrale "**Teatro Si**" rivolto alle classi seconde della Secondaria di I Grado. Il progetto prevede la realizzazione in ogni classe seconda della Scuola Secondaria di I Grado di n.8/10 laboratori teatrali in orario curricolare finalizzati alla realizzazione di uno spettacolo Teatrale per ciascuna classe c/o il Teatro Filarmonico. Il progetto viene realizzato con il contributo della Banca Patavina e del Comune di Piove di Sacco.

AREA 7 – EDUCAZIONE MOTORIA

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte al:

1) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*

In particolare:

- 1. progetto "Nuoto" Plesso G.Zanella -Corte;**
- 2. progetto Acrosport – cl.V G.Zanella-Corte;**
- 3. progetto "Play"** per le classi prime, seconde e terze (**Umberto I**) per aumentare la consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, delle emozioni dell'altro e dei suoi sentimenti, ai fini di promuovere una maggiore capacità di autoregolazione e decisione.
- 4. progetti di promozione del gioco sport (pallavolo-pallacanestro ecc.) in collaborazione con le associazioni sportive del territorio;**
- 5. progetti di educazione psicomotoria nella scuola dell'infanzia di Tognana con l'intervento di esperti esterni;**
- 6. progetti per la Scuola Secondaria di I Grado da realizzare a livello d'Istituto per l'adesione ai campionati studenteschi:**
 - pallavolo

- pallacanestro
- atletica leggera

In occasione delle **"Giornate dello Sport" 27-29 febbraio 2020** previste dal calendario scolastico regionale del Veneto, le scuole primarie e secondarie organizzano attività motorie in collaborazione con Associazioni Sportive del territorio.

AREA 8 – MUSICA

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte allo sviluppo e la potenziamento delle competenze relative al

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,

In particolare:

1. le attività e i progetti del corso a indirizzo musicale (CIM):

Progetto ORCHESTRA REGINA prevede la valorizzazione e il potenziamento dell'attività orchestrale:

- Direzione d'orchestra affidata anche per l'a.s. 2019/2020 al Direttore d'Orchestra Maestro Fabrizio Castania;

14/12/2019 ore 14.30-15.30 Open Day

16/12/2019 ore 16.00: Concerto al Craup

18/12/2019 ore 20.45: Serenissimo Natale

dal 9/1/2020 al 13/1/2020: Laboratori nelle classi di strumento [9/1 ore 14.30-17.30, 10/1 ore 14.30-17.30, 11/1 laboratorio orchestrale ore 13.35-15.35, 12/1 ore 14.30-16.00 pianoforte e flauto, ore 14.30-18.00 violino e chitarra, 13/1 ore 14.30-15.30]

22/1/2020 in orario mattutino: Lezione concerto del Liceo musicale "C. Marchesi"

27/1/2020 in orario mattutino: Concerto per la Giornata della Memoria

7/4/2020: Prova generale dell'Orchestra OPV all'auditorium "Pollini" di Padova (uscita tutta la mattina)

27/4/2020 ore 17.30: Saggio di classe II C

28/4/2020 ore 17.30: Saggio di classe III C

4/5/2020 ore 17.00: Saggio musica da camera II C-III C

9/5/2020: Partecipazione alla Rassegna musicale di Piazzola sul Brenta II C-III C

18-23/5/2020 (giornata da definire): Partecipazione al Concorso "Scuole in musica" a Verona I C-II C-III C

28/5/2020 ore 17.30: Saggio di classe I C

3/6/2020 ore 21.00: Concerto Orchestra e Coro "Regina" per la festa della Repubblica - Palazzetto dello Sport S. Anna

6/6/2020 ore 18.00: Concerto Orchestra e Coro "Regina" alla Festa della legalità - Campolongo Maggiore

Progetto "Orientamento Musicale" per l'orientamento degli studenti di tutto il territorio della Saccisica all'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria Regina Margherita;

Progetto "Coro della Scuola" per gli alunni della Scuola Secondaria in orario extrascolastico presso la Scuola Secondaria Regina Margherita.

2. Progetti musicali Scuola Primaria:

- **Saluto natalizio alle famiglie dell'Umberto I con canti in italiano e in inglese ed esecuzioni strumentali.**
- **Accademia di Natale (tutte le classi del plesso G.Zanella- Corte)**
- **Natale insieme ai bambini dell'infanzia per un momento di vera condivisione (G. Marconi - Arzerello)**

3. Progetto Scuola Primaria/Secondaria

- Il progetto pluriennale "**Serenissimo Natale**" – concerto di voci bianche che coinvolge le Scuole Primarie (classe V) , l'Orchestra Regina e la classe IC dell'Indirizzo Musicale;
- Il **Progetto OperiAmo** per la sensibilizzazione degli alunni della scuola primaria e secondaria al melodramma (c/o Teatro di Rovigo);

AREA 10 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte a:

1) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*

In particolare:

a) all'interazione con il contesto territoriale nelle sue articolazioni istituzionali (Enti, Istituzioni ecc.) e nella sua più ampia configurazione di soggetti sociali (Associazioni) ed economici (Privati, Fondazioni) nell'ottica della condivisione, della collaborazione e della proposta attraverso:

- l'adesione alle iniziative culturali proposte da enti, associazioni e/o privati che risultino coerenti con le finalità educative dell'Istituzione Scolastica;
- la promozione e l'adesione a reti istituzionali e/o interistituzionali per la realizzazione di progetti formativi rivolti agli studenti, al personale, alle famiglie;
- la stipula di convenzioni con enti ed associazioni che promuovono la diffusione della cultura, in particolare quella musicale, teatrale e sportiva.
- In quest'ottica vanno considerate le collaborazioni con il CTG (Centro Turistico Giovanile), l'associazione Alpini, Il centro Magnolia, l'Asl del territorio...

b) alla costruzione di un'alleanza educativa con i genitori nell'ottica della corresponsabilità educativa.

“In quanto comunità educante la scuola genera una comunità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte integrante di una comunità vera e propria” (Indicazioni Nazionali 2012)

Considerato che le ricerche evidenziano come esista una forte correlazione tra qualità delle relazioni tra genitori e scuola e rendimento scolastico /benessere generale degli allievi, si devono realizzare azioni per:

1. offrire ai genitori il sostegno per le questioni relative alla crescita dei figli e alla creazione di un contesto domestico favorevole allo sviluppo scolastico dell'alunno;
2. discutere con i genitori dei programmi;
3. informare regolarmente i genitori in merito ai progressi e/o alle difficoltà dell'alunno in modo da creare un canale di comunicazione bidirezionale, sia attraverso la compilazione puntuale del registro elettronico, sia attraverso colloqui e comunicazioni scritte;
4. prevedere interventi mirati;
5. coinvolgere i genitori nell'apprendimento a casa, anche attraverso l'uso delle tecnologie
6. strutturare strategie di comunicative efficaci (comunicazione competente);
7. coinvolgere i genitori nelle attività della scuola come volontari;
8. includere e sostenere i genitori come partecipanti attivi alle decisioni relative alla scuola e alla sua governance attraverso gli OO.CC, i gruppi di discussione; il Comitato dei Genitori.

Pertanto si ritiene opportuno:

- prevedere un'adeguata organizzazione delle attività come: colloqui, ricevimenti ecc. in grado di garantire lo scambio e la collaborazione;
- individuare le strategie/modalità funzionali ad una diffusione tra i genitori delle TIC assicurando i necessari supporti affinché il processo di dematerializzazione venga interpretato come ulteriore occasione di coinvolgimento attivo e responsabile e non come distanza comunicativa tra la scuola e la famiglia.

I genitori partecipano alla vita scolastica attraverso gli strumenti che l'organizzazione democratica prevista dalla normativa vigente mette a disposizione e concorrono così alla piena realizzazione del progetto formativo.

I genitori sono presenti nei seguenti ambiti:

ASSEMBLEE DI CLASSE/SEZIONE

Vi partecipano tutti i genitori della sezione/classe con diritto di parola. Sono organizzate nell'arco dell'anno scolastico con cadenza bimestrale.

I genitori firmano il Contratto Formativo e partecipano, anche nell'ambito delle assemblee, alla vita scolastica apportando il loro personale contributo di riflessione.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/ CLASSE allargato alla componente genitori

Al quale partecipano i genitori eletti in qualità di rappresentanti di sezione/classe e i docenti delle sezioni/classi del plesso di riferimento. Sono previste almeno tre sedute nel corso dell'anno scolastico.

GRUPPO DI LAVORO DELL'ISTITUTO PER L'AREA DELL'INCLUSIONE

Al gruppo partecipano tutti i genitori degli alunni certificati ai sensi della L.104/92, rappresentanti dei docenti di sostegno, il docente funzione strumentale per l'integrazione, rappresentanti dei Servizi di riferimento dell'Ente Locale e dell'Ulss. Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il gruppo si riunisce almeno due volte all'anno per:

- Comunicare in merito ai criteri di richiesta e di utilizzo del personale docente sul sostegno;
- Esaminare le criticità rispetto ai processi d'integrazione e proporre ipotesi di soluzione;
- Promuovere iniziative a sostegno dell'integrazione scolastica in collaborazione con le strutture territoriali;
- Promuovere, nell'ambito del CTI (Centro Territoriale dell'Integrazione) il coordinamento con gli altri gruppi per l'inclusione (ex gruppi H) del territorio della Saccisica.

COORDINAMENTO DEI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE/CLASSE

I Rappresentanti di sezione/classe partecipano ad un coordinamento che si riunisce non meno di due volte nell'anno scolastico per coordinare le azioni e le attività nei diversi plessi scolastici. Le riunioni sono presiedute dal Dirigente Scolastico e dal presidente del Consiglio di Istituto.

I rappresentanti di sezione/classe sottoscrivono un Patto di Rappresentanza che regola le modalità di partecipazione.

Tale coordinamento può esprimere un comitato dei genitori di istituto.

Inoltre ai genitori vengono proposti:

- a. Incontri informativi in occasione dell'ingresso a scuola coordinati dai docenti di classe prima dell'avvio delle lezioni;
- b. Incontri di orientamento in occasione delle iscrizioni
- c. Incontri periodici scuola- famiglia (assemblee di sezione/classe)
- d. Colloqui individuali scuola-famiglia previo appuntamento
- e. Incontri con esperti su programma IPDA e Progetto Dislessia
- f. Eventi conclusivi di fine progetto

Per quanto riguarda l'obiettivo:

1) *potenziamento delle metodologie laboratoriale e delle attività di laboratorio*

esso va inteso come trasversale a diversi ambiti disciplinari e agli obiettivi riguardanti il curriculum di Cittadinanza e di Costituzione.

Ogni attività disciplinare e sovradisciplinare dovrà essere svolta prevedendo una quota da destinare ad attività di laboratorio sviluppate secondo diverse modalità.

PERSONALE DOCENTE

Dall'a.s. 2016/2017 l'Istituto sta sperimentando un percorso interno di ricerca-azione che intende stimolare l'adozione di pratiche didattiche orientate allo sviluppo delle competenze autoregolative degli studenti, per migliorare il processi di apprendimento e trasformare le classi in gruppi di apprendimento efficaci e collaborativi.

Gli obiettivi della ricerca sono riferiti agli studenti e ai docenti.

● Obiettivi riferiti ai sistemi di apprendimento (Studenti)

- a.1 - promuovere lo sviluppo dei processi autoregolativi nell'apprendimento a scuola e a casa;
- a.2 - aumentare l'impegno e l'interesse degli studenti all'apprendimento;
- a.3 - migliorare le prestazioni sul piano degli apprendimenti e delle relazioni.

● Obiettivi riferiti ai sistemi di insegnamento (Docenti)

- b.1 - promuovere la riflessione del docente sulle proprie metodologie didattiche, individuandone elementi di forza e di debolezza;
- b.2 - promuovere l'autoefficacia nella pratica di insegnamento, usando gli strumenti che permettano di mettere in atto un percorso di autovalutazione e di miglioramento;
- b.3 - suscitare interesse per la conoscenza e la consapevolezza nell'apprendimento;
- b.4 - sostenere e accrescere negli alunni la motivazione al compito;
- b.5 - insegnare le situazioni in cui saper chiedere aiuto e sostenere il processo di miglioramento.

Il percorso di ricerca azione prevede le seguenti fasi:

- Sperimentazione di strategie autoregolative/autovalutative (Flipped classroom, peer tutoring ecc.)
- Somministrazione di questionari (protocolli) agli studenti entro il mese di aprile;
- Somministrazione di questionari (protocolli) ai docenti entro il mese di aprile;
- Restituzione finale di esperienze e buone pratiche

I risultati principali emersi nella Ricerca-azione 2018/2019 sono stati i seguenti:

- Quando non capisco qualcosa ho il coraggio di chiedere all'insegnante.

La domanda corrisponde letteralmente a quelle poste nei precedenti questionari. I risultati confermano la tendenza emersa già nella primavera '18 e a gennaio '19; vale a dire che la somma delle risposte positive (molto e abbastanza) sale dal 56% al 68,24% e quella delle risposte negative (poco o per niente) scende dal 44% al 31,77%. Il che lascerebbe intendere che a fronte di una qualche difficoltà di comprensione gli studenti, prima ancora di cimentarsi nello svolgimento dell'attività, sono, in primo luogo, sempre più consapevoli della difficoltà stessa e, in secondo luogo, attivano il loro primo strumento a disposizione per superarla, vale a dire la richiesta di ripetizione all'insegnante. - Pongo all'insegnante domande utili per comprendere meglio la situazione. In tale domanda l'area positiva passa dal 50,8% al 56,15%, quella negativa scende dal 49,2% al 43,85 %. Sembra emergere quindi una certa consapevolezza da parte degli studenti della non comprensione o parziale comprensione di un argomento, probabilmente però anche i metodi e le tecniche adottate dagli insegnanti favoriscono l'emergere di questa consapevolezza e inducono con ciò gli studenti a superarla.

- Prendo appunti per ricordare meglio.

Anche rispetto a questa domanda l'evoluzione è complessivamente positiva. Accorpendo le risposte del molto /abbastanza la percentuale sale dal 44,9% al 50,2% e quella del poco o niente scende dal 55% al 49,28%. Si consideri che nel complesso degli alunni che hanno compilato il questionario sono compresi anche gli alunni di quarta, la cui dimestichezza con gli appunti è inferiore agli altri.

- Faccio ulteriori ricerche su ciò che studio.

Le percentuali delle due aree, quella positiva e quella negativa, sono complessivamente deludenti, anche se non statisticamente significative. L'area positiva scende dal 35% al 31,76%; quella negativa sale dal 65% al 68,24%. Significa, probabilmente, che per incentivare l'iniziativa autonoma a svolgere ulteriori ricerche nelle materie di studio occorrerà stimolare la curiosità, la voglia di approfondire aspetti del sapere che non siano sentiti lontani e distanti dalla realtà quotidiana, ma parte integrante, sfaccettature della stessa.

- Quando ho difficoltà su un compito provo più volte prima di chiedere aiuto.

Anche in quest'ultimo item confrontabile la tendenza emersa lo scorso anno prosegue e si rafforza. L'area positiva passa dal 77,9% all'82,79%, quella negativa correlativamente scende dal 22,1% al 17,21%. Questo sembra indicare che gli alunni, come emerso in altre domande, prima di impegnarsi in un'attività, non esitano a chiedere un'ulteriore spiegazione, una chiarificazione, però una volta impegnati tendono a non coinvolgere ulteriormente gli insegnanti, ma provano e riprovano, cercano di superare da soli le difficoltà. Piace pensare che ciò sia dovuto ad una maggiore e progressiva fiducia in se stessi, nelle proprie capacità e nei meccanismi di comprensione messi in atto. Tuttavia è lecito anche dedurre che questo atteggiamento positivo verso l'esperienza della scuola nel suo complesso possa essere il risultato di un complessivo atteggiamento del corpo insegnante come si è venuto a modellare in questi ultimi anni.

Nell'a.s. 2018/2019 in sede di revisione del RAV, nell'ambito degli Esiti relativi alle Competenze Chiave Europee, relativamente ai traguardi è stato evidenziato l'obiettivo di miglioramento rispetto ai seguenti items:

- Item 3 Quando non capisco qualcosa ho il coraggio di chiedere all'insegnante di ripetere;
- Item 8 Prendo appunti per ricordare meglio;
- Item 9 Faccio ulteriori ricerche su ciò che studio;
- Item 15 Quando ho difficoltà su un compito provo più volte prima di chiedere aiuto.

Il percorso di ricerca-azione ha potenziato:

- la disponibilità dei docenti a riflettere sulle proprie pratiche;
- il confronto tra i docenti nei consigli di classe, rispetto alle strategie didattiche rivolte al gruppo classe;
- l'avvio della sperimentazione della didattica innovativa "scuola senza zaino" nella scuola primaria e nella scuola media.

Nell'a.s. 2019-2020 il progetto di ricerca-azione si articola in più fasi, collegate tra loro:

a. SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI

Si tratta di misurare effettivamente l'incidenza delle modalità autoregolative adottate dagli insegnanti sulle competenze chiave, in particolare:

- Competenze sociali
- Apprendere ad apprendere

individuare come obiettivi specifici di miglioramento nel piano 2019.

Entro il 30 aprile 2020 gli studenti (Classi IV e V primaria- classi I-II-III Secondaria) dovranno compilare il questionario dell'anno scorso per mettere a confronto i dati 2019 e 2020.

b. RICERCA-AZIONE

Nel corso dell'anno scolastico i team e i consigli di classe decideranno e sperimenteranno le metodologie innovative utili a favorire: - Le competenze sociali (rispetto delle regole, collaborazione) - Apprendere ad apprendere (autoregolazione e gestione del proprio percorso di apprendimento)

c. Restituzione delle esperienze

Nel mese di maggio 2020 presso l'auditorium della Scuola Regina Margherita incontro finale per la restituzione delle esperienze più significative.

d. Restituzione dei dati

In tale occasione o in uno dei collegi successivi verranno anche restituiti i dati emersi dai questionari e verranno prospettate le nuove ipotesi di miglioramento.

I dati raccolti consentiranno di rilevare il grado di incidenza o meno dell'operato dei docenti sullo sviluppo o meno delle competenze chiave (competenze sociali e apprendere ad apprendere) . Potranno essere confrontati i dati emergenti nel I quadrimestre con quelli del secondo.

Inoltre, il personale docente partecipa alle iniziative di formazione che saranno previste per l'Ambito 23 secondo le priorità del PNFD.

PERSONALE ATA

Il Personale Ata partecipa alle iniziative di formazione previste nel Piano di Formazione del personale Ata promosse a livello di Ambito 23 o a livello regionale (USR)

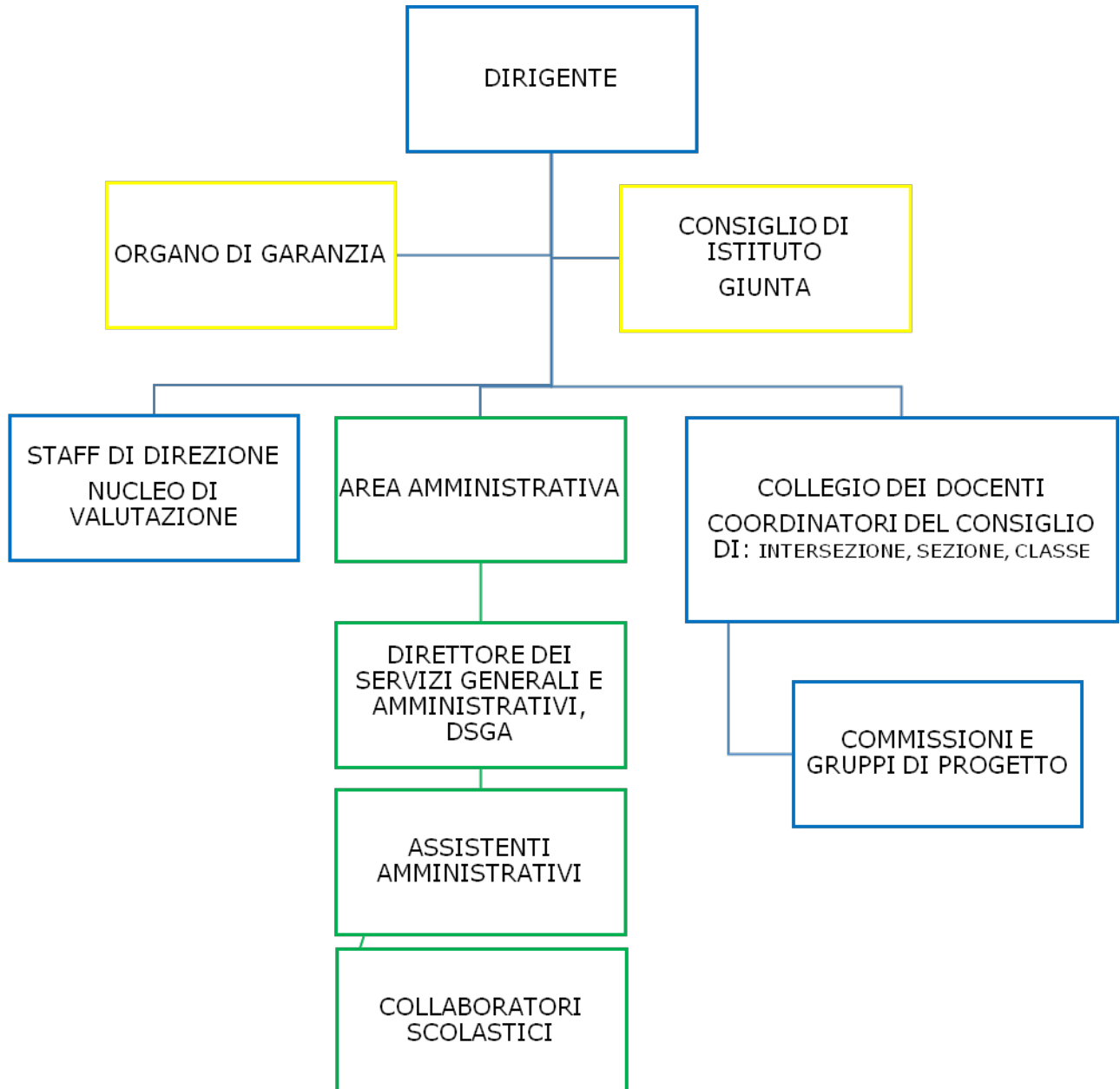
I contenuti proposti sono diversificati in relazione ai profili professionali e indicati dalle direttive ministeriali.

Per quanto riguarda le metodologie, sono previste:

- lezioni frontali
- formazione assistita anche mediante consulenze esterne
- lezioni via webinar.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA Dell' ISTITUTO



AMBITO GESTIONALE

Dirigente Scolastico : Prof.ssa Eva Sala

Direttore dei Servizi generali e Amministrativi (facente funzione): Dott. Francesca Gloria Zilio

Staff di Direzione

Gruppo di gestione presieduto dal Dirigente Scolastico e formato da: **DSGA, Collaboratori, Coordinatori di plesso, Funzioni Strumentali**. Si riunisce periodicamente anche articolato in sottogruppi con le sole Funzioni strumentali e Coordinatori di plesso in relazione alle tematiche da affrontare

Collaboratori del Dirigente Scolastico art.34 CCNL 2007

"...il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie mansioni organizzative ed amministrative di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti ..."

- **Prof. Massimo DAL PRA'**
- **Prof.ssa Daniela FERRARA**

Mansioni:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza
- Funzioni vicarie e compiti delegati dal dirigente scolastico
- Rappresentanza all'esterno
- Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti
- Supporto per l'organizzazione del piano delle attività

Funzioni Strumentali art.33 CCNL 2007

"Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto e per la realizzazione di progetti formativa con enti ed istituzioni esterne alla scuola"

Consiglio di Istituto

Il **consiglio di circolo o di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Ptof elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Giunta Esecutiva

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito

di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Nella relazione sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Comitato di valutazione dei docenti

Art.1 c.129 L 107/2015:

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualita' dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonche' del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonche' della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilita' assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato e' composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed e' integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Organo di Garanzia

D.P.R 235/2007 e Art.14 del Regolamento Disciplinare d'Istituto

L'ORGANO DI GARANZIA interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

1. a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
2. b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

- b) il Dirigente Scolastico
- c) due genitori
- d) due insegnanti
- e) un rappresentante del personale non docente

Area 1 - Curricolo – Autovalutazione (RAV e Piano di Miglioramento)

Funzione Strumentale – Maria Chiara Donola

Ambito di Intervento

- Promuovere e sovrintendere l'attività dei Dipartimenti Disciplinari per orientare l'azione agli obiettivi di miglioramento
- Promuovere e Coordinare il Progetto Triennale di Formazione-Ricerca
- Aggiornamento RAV e Piano di Miglioramento
- Monitorare la progettualità e la coerenza con gli obiettivi di miglioramento

Area 2 – Scuola Digitale

Funzione Strumentale – Vincenzo Avitabile

Ambito di intervento

- animazione digitale
- supporto tecnico ai plessi
- supporto tecnico per la realizzazione di ambienti di apprendimento digitali
- gestione del Sito e modulistica online
- rapporto con Rete "Porte Aperte sul Web"
- gestione del Sito per le azioni a livello di Istituto e di Ambito

Area 3 – Orientamento e Continuità

Funzione Strumentale – Annamaria Schiesari

Ambito di intervento

- Progetto "Orientar-Si" per le classi terze della Scuola Secondaria di I Grado
- Promozione del Piano triennale dell'orientamento d'istituto
- Continuità tra i diversi ordini di scuola

Area 4 – Inclusione scolastica (Disabilità-DSA-BES)

Funzione Strumentale – Jolanda Caputo – Scuola Secondaria Funzione Strumentale – Lucia Raduzzi – Scuola dell'Infanzia/Primaria

Ambito di intervento

- a) predisposizione e coordinamento del Piano per l'Inclusione
 - coordinamento azioni per stesura PEI con docenti di sostegno
 - coordinamento azioni per alunni PDP e alunni con cittadinanza non italiana con i docenti coordinatore di classe
- b) monitoraggio e aggiornamento dati
 - Coordinamento progetto di "Psicologia scolastica d'Istituto"

- Coordinamento Progetti Ponte
- Gruppo GLI e rete CTI

Area 5 – Intercultura

Funzione Strumentale – Paola Bottaro – Scuola Secondaria
Funzione Strumentale - Eva Turato - Scuola dell'Infanzia/Primaria

Ambito di intervento

- coordinamento commissione intercultura
- progetto intercultura (rilevazione competenze linguistiche- attività alfabetizzazione ecc.)

Incaricati di plesso

A livello di plesso i docenti, in base alla disponibilità e secondo un criterio di rotazione, assumono diversi incarichi funzionali al funzionamento del plesso.

La responsabilità diffusa e il coinvolgimento di diversi soggetti contribuisce a creare un clima di collaborazione e di sostegno reciproco.

INCARICO	COMPITI
Coordinatore di plesso Infanzia Umberto I : Silvana Giuriato Infanzia Tognana: Graziella Vaccari Primaria Umberto I : Michele Lucato Primaria G.Marconi –Arzerello: Simonetta Sola Primaria G.Zanella – Corte : Fiorella Visentin Secondaria I Grado Regina Margherita: Massimo Dal Prà e Daniela Ferrara (collaboratori del Dirigente) Secondaria I Grado Jacopo da Corte : Bertilla Bissacco	Coordina Interclasse/sezione Tecnico (primaria /Infanzia) Coordina piano sostituzioni di plesso Controlla il piano gite Controlla piano acquisti Responsabile rispetto divieto di fumo Controllo fotocopiatori
Coordinatori di classe (scuola media)	Coordinamento consiglio Predisposizione della documentazione Predisposizione e coordinamento PDP
Responsabile sussidi (Subconsegnatario)	Gestione dei beni inventariati

AMBITO DELLA DIDATTICA

Collegio dei Docenti

Testo Unico n. 297 del 16/04/1994

Dipartimenti Disciplinari

Coordinano e gestiscono il curricolo esplicito

Gruppi di Progetto

Sono costituiti dal gruppo di docenti che partecipano ad progetto che coinvolge più plessi e di cui sono referenti a livello di plesso .Tali gruppi risultano funzionali alla realizzazione del progetto. Ciascun Progetto deve prevedere il referente.

Commissioni

COMMISSIONE GLI (GRUPPO LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Coordinata dal Dirigente Scolastico Eva Sala

Compiti: Analisi dello stato di inclusione / Criteri di assegnazione delle risorse

Membri

Docenti: Prof.ssa J.Caputo - Ins.te Lucia Raduzzi

Genitori : 2 genitori

Collaboratore Scolastico: Moira Mozzato

Referente Ulss16 – Servizio Integrazione: referente servizio

Referente Comune di Piove di Sacco: Katia Rauli

Compiti: Analisi dello stato di inclusione / Criteri di assegnazione delle risorse

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

Coordinato dalla FS : Maria Chiara Donola

Compiti: Rav- Piano di Miglioramento-Piano Triennale dell'offerta formativa

Membri

Massimo Dal Prà

Elena Bergo

Michele Lucato

Fiorella Visentin

Simonetta Sola

Stefania Friso

COMMISSIONE TEAM DIGITALE

Coordinata dalla FS: Prof. Vincenzo Avitabile (animatore digitale)

Compiti: monitoraggio situazione informatica di plesso/programmazione proposte acquisti/progettazione e animazione digitale.

Membri

Gisella Cuna

Giovanna Ballarin

Maddalena Ballarin

Fiorella Visentin

Salvatore Manolito Baio

Chiara Pizzamano

COMMISSIONE CONTINUITÀ

Coordinata da FS: Prof.ssa Annamaria Schiesari

Compiti: promozione e monitoraggio dei processi relativi alla continuità fra ordini di scuola

Membri

- Stefania Friso

- Federica Polato

- Fiorella Visentin

- Michela Panizzolo

- Sonia Sacco

- Bertilla Bissacco

- Lorella Fornasiero

COMMISSIONE INTERCULTURA

Coordinata dalle FS: Eva Turato e Paola Bottaro

Compiti: promozione azioni a favore dell'inclusione alunni con cittadinanza non italiana

Membri

- Silvia Fanti

- Federica Polato

- Silvia Ingegneri

- Maria Pia Donegà

- Giorgia De Paoli

- Bertilla Bissacco

COMMISSIONE BENESSERE/BULLISMO/CYBER-BULLISMO

Coordinata da Referente Bullismo: Prof.ssa Emanuela Imoli

Compiti: promozione azioni a favore della salute e prevenzione/contrasto al bullismo cyberbullismo

Membri:

- Referente Salute: Annamaria Schiesari
- Referente Bullismo: Emanuela Imoli
- De Paoli Giorgia
- Fornasiero Lorella
- Bozzato Manuela
- Tosato Loredana
- Tieto Sandra
- Visentin Fiorella

Interclasse/sezione Tecnico

Gestisce la programmazione Educativa di plesso in coerenza con il PTOF.

Gruppo dei docenti di sezione/ Consigli di classe

Gestisce la programmazione di modulo/classe/sezione coerentemente con gli orientamenti del curriculum a livello d'Istituto.

Singolo Docente

E' responsabile del processo d'insegnamento/apprendimento in relazione agli ambiti disciplinari assegnati

Esercita il principio della libertà d'insegnamento coerentemente con le linee d'indirizzo curricolari definite a livello nazionale e d'Istituto.

AMBITO AMMINISTRATIVO

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (facente funzione): Francesca Gloria Zilio
Assistenti Amministrativi

AREA	Ambito di intervento
Alunni	Iscrizione degli alunni con acquisizione dati e documentazione relativa alla situazione familiare, valutazione degli allievi con relativa compilazione dei documenti e rilascio delle relative certificazioni, carriere scolastiche degli allievi, organico e classi, organi collegiali, relazione con i servizi e inserimento dati nell'archivio telematico. Registro infortuni. Registro Elettronico.
Personale	Trattamenti strumentali delle pratiche relative al trattamento economico del personale dipendente docente e Ata, compensi accessori, compilazione ed invio telematico delle annuali comunicazioni a fini fiscali, trattamento dei contratti con personale a tempo determinato. Registro Elettronico. Trattamenti strumentali delle pratiche relative alle graduatorie del personale a tempo determinato/indeterminato, carriera del personale, trattamento pensionistico, riscatti e ricongiunzioni, con acquisizione della relativa documentazione e inserimento dei dati al sistema informativo del MIUR. Trattamenti strumentali delle pratiche relative a graduatorie del personale ai fini della mobilità, certificati di servizio,

	iscrizioni alunni, regolarizzazione inserimento servizi del personale al SIDI.
Protocollo	Protocollo . Trattamenti relativi a scioperi e assemblee del personale
Ufficio tecnico	Trattamenti delle pratiche relative al contratto per gestione progetti d'istituto e di ambito; gite; acquisti di materiale/sussidi, convocazione del CdI e Giunta; gestione della documentazione collegiale. Pratiche connesse alla sicurezza e alla privacy

AMBITO DELLA SICUREZZA

Servizio di Prevenzione e di protezione

Datore di Lavoro : Dirigente Scolastico

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): ING. Teira RADINA

Addetto al Servizio di Prevenzione e di Protezione (ASPP): Prof. Antonio ZOTTI

Referenti per la sicurezza di plesso (Preposto)

- Partecipano agli incontri periodici del SPP (I compiti del Servizio di Prevenzione e di Protezione sono quelli previsti dall'art.9 del D.Lgs.626/94)
- Coordinano le azioni di prevenzione/prevenzione incendi a livello di plesso.
- Compilano periodicamente i verbali di controllo
- Segnalano rischi e pericoli.
- Predispongono in collaborazione con il DS eventuali dispositivi di sicurezza.
- Partecipano a iniziative di formazione
- Sensibilizzano e informano a livello di plesso sulla sicurezza

- Squadre Gestione Emergenze previste in ciascuna sede di plesso:

- 1)** Addetti al Primo Soccorso (APS)
- 2)** Addetti Antincendio (AAN)

AREA DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE

La Direttiva n.11 del settembre 2014 sottolinea che:

“La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- *alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;*
- *alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- *al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- *alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro”*

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione(SNV)in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) autovalutazione;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO A.S. 2019/2020

RAV 2019 - ESITI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base dei dati aggiornati del RAV 2019, si può rilevare che gli esiti relativi alle prove invalsi si possono considerare sostanzialmente positivi.

Tuttavia, in un’ottica di ulteriore miglioramento, tenuto conto delle indicazioni fornite ai Dirigenti Scolastici in occasione delle specifiche azioni formative, il nucleo ha evidenziato le seguenti priorità e traguardi.

ESITI DEGLI STUDENTI

ESITO	PRIORITA’	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati scolastici	Aumentare il numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce dall' 8 al 10 e lode.	Aumentare il numero degli studenti in uscita all'Esame di Stato nelle fasce dall' 8 al 10 e lode dal 46,6% al 50% almeno.	Curricolo, progettazione e valutazione Progettare nuove UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali. Inclusione e differenziazione Potenziare la realizzazione di moduli innovativi e specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Organizzare nella scuola

			secondaria di primo grado attività di potenziamento in orario extra-scolastico, principalmente nell'area linguistica e logico-matematica.
Risultati nelle prove standardizzate	Diminuire la varianza dei risultati tra/dentro nelle classi seconde nella scuola primaria	Portare la varianza tra e dentro le classi seconde e quinte della primaria in italiano e matematica alla media Nord-Est.	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Progettare nuove UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali.</p> <p>Costituire una banca dati delle UDA, tale da permettere il riutilizzo successivo.</p> <p>Organizzare incontri in orizzontale tra insegnanti della stessa classe (ed eventualmente materia) per predisporre orizzontalmente attività uniformi.</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Utilizzare la tecnologia a scuola e a casa attraverso piattaforme, blog, ecc. per lo studio e la produzione di materiali didattici.</p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Organizzare l'attività scolastica attraverso modalità che permettano una migliore gestione del tempo scuola, in modo particolare una migliore gestione del tempo dedicato ai compiti nelle sezioni a tempo pieno.</p>
Competenze chiave di Cittadinanza	Sviluppare le competenze autoregulative degli studenti.	Il traguardo triennale era fissato in un aumento triennale del 10% del valore iniziale della % di studenti che rispondono Abb. /Mol. negli indicatori :3-8-9-15 del questionario d'istituto. Per l'indicatore 3: +12,08%. Per l'indicatore 8: +	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Progettare nuove UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Proseguire il progetto di Ricerca-azione d'istituto per favorire la sperimentazione e il</p>

		8,72%. Per l'indicatore 9: - 4,14% Per l'indicatore 15: +9,28%	confronto di buone pratiche sugli approcci autoregolativi.
Risultati distanza	a Aumentare l'adesione al Consiglio Orientativo.	Portare alla media nazionale, regionale e provinciale la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, data la alta percentuale di ammessi al II anno tra coloro che l'hanno seguito.	Continuita' e orientamento Ridefinire e migliorare la realizzazione del progetto triennale dell'Orientamento.

Per quanto riguarda gli Obiettivi relativi ai processi, il Nucleo ritiene che un'azione di miglioramento prevalentemente centrata sul potenziamento di una didattica per competenze, metacognitiva e autoregolativa sia strategica per migliorare i processi di apprendimento e al tempo stesso i processi inclusivi e di orientamento.

Il coinvolgimento dell'alunno e del gruppo classe nel processo di autoregolazione del proprio percorso di apprendimento, risulta fondamentale per motivare alla conoscenza e per prevenire forme di disagio e l'insuccesso scolastico.

Le azioni specifiche relative alle diverse aree di processo vanno ricondotte dunque all'obiettivo comune di portare l'alunno/a ad assumersi la responsabilità del proprio percorso formativo, adottando una didattica autoregolativa, metacognitiva al fine di favorire il successo scolastico e una più consapevole scelta formativa e professionale.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO A.S. 2019/2020

Coerentemente con le priorità e i traguardi riferiti agli Esiti e con gli obiettivi di processo individuati nel RAV aggiornato, il Nucleo di Autovalutazione ha aggiornato il Piano di Miglioramento come di seguito descritto.

Area di processo- Curricolo –progettazione –valutazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Costruire prove condivise per valutare le competenze iniziali (scuola primaria)	Elaborare in maniera condivisa prove comuni nella scuola primaria.	Numero di prove costruite	Materiali (prove) prodotte dai dipartimenti. Report coordinatori

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	Costruire prove strumenti per la valutazione delle competenze sociali ed autoregolative	Costruire UDA in verticale, partendo dal curricolo sulla cittadinanza.	Esiti dei questionari studenti prima e su dopo l'uda sui comportamenti autoregolativi, rispetto delle norme e assunzione di responsabilità.	Questionari studenti Questionari docenti Report in progress e finale dei docenti

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	--	------------------	----------------------------	-------------------------

3	Potenziare la realizzazione di moduli innovativi e specifici per il recupero e anche per il potenziamento delle competenze disciplinari.	Migliorare la percentuale complessiva di alunni che in uscita dalla secondaria di primo grado conseguono un esito compreso tra 8 e 10 e lode, fino a superare il 50%.	Valutazione dell'esame del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.	Rilevazione della valutazione.
---	--	---	---	--------------------------------

Area di processo - Ambienti di apprendimento

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Utilizzare la tecnologia a scuola e a casa attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per lo studio e la produzione di materiali didattici.	Aumentare l'utilizzo della rete per l'apprendimento a scuola e a casa	Numero di attività/progetti avviati	Questionari interni di rilevazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	Sperimentare in modo sempre più mirato approcci didattici innovativi per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento.	Utilizzare didattiche innovative in modo sistematico	Numero e tipologia di didattiche innovative adottate	Questionari interni di rilevazione Documentazione di buone pratiche

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3	Organizzare l'attività scolastica attraverso modalità che permettano una migliore gestione del tempo scuola, in modo particolare una migliore gestione del tempo dedicato ai compiti nelle sezioni a tempo pieno.	Migliori risultati complessivi, maggiore serenità e benessere, soprattutto nelle sezioni a tempo pieno, negli alunni. Diminuzione del peso degli zaini. Migliore gestione del materiale scolastico.	Maggior benessere e serenità negli alunni. Minor peso degli zaini. Costanza nella dotazione del materiale e/o gestione dei compiti.	Rilevazioni tra gli alunni e i genitori periodiche. Peso degli zaini. Rilevazioni del numero di note o richiami per compiti e/o materiale.

Area di processo - Inclusione e differenziazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Potenziare la realizzazione di moduli innovativi per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari.	Realizzazione di progetti di recupero e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico, anche con l'ausilio delle TIC. Piena attuazione e condivisione dei PDP	Numero di attività/progetti avviati	Report finali sugli esiti di apprendimento Questionari di rilevazione

Area di processo - Continuità e Orientamento

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare la realizzazione del progetto triennale dell'Orientamento	Implementazione in tutte le classi dalla I alla III Secondaria I Grado delle attività di orientamento	Adozione del Quaderno dell'Orientamento in tutte le classi Secondaria. Numero di lezioni/attività svolte nel corso dell'anno scolastico.	Questionario ai docenti di lettere Report Funzione Strumentale

Area di processo – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Proseguire il progetto di Ricerca-azione d'istituto per favorire la sperimentazione e il confronto di buone pratiche sulle strategie didattiche autoregolative	<p>Aumentare l'utilizzo di pratiche didattiche autoregolative.</p> <p>Migliorare lo scambio e il confronto sulla didattica nei consigli di classe.</p> <p>Aumentare l'approccio autovalutativo sulla didattica da parte dei docenti.</p>	<p>Numero di esperienze attivate che prevedono didattiche innovative proposte nella ricerca-azione.</p> <p>Tempo utilizzato dai consigli di classe /team per discutere e prendere decisioni sul gruppo classe.</p>	<p>Verbali dei consigli di classe/modulo/interclasse-sezione</p> <p>Questionari in progress e finali</p> <p>Osservazioni sullo svolgimento dei Consigli di classe/team da parte del DS</p>

AREA DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

Personale Docente:

Scuola dell'Infanzia	ODD	ODF
N.Sezioni	5	5
Posti Comuni	10	10
Posto Potenziato	/	/
Posti sostegno	1	1+22h

Scuola Primaria	ODD	ODF
N. Classi	23 - 16 cl T.N. - 7 cl.TP	23 - 16 cl T.N. - 7 cl.TP
Posti Comuni	30	30
Posto Potenziato	4+1 sostegno	4+1 sostegno
Posto Lingua Inglese	3	3
Posti sostegno	3	3+18h

Scuola Secondaria	ODD	ODF
N. Classi	15 - 12 R.M.	15 - 12 R.M.

	- 3 J da CORTE	- 3 J da CORTE
Posti Comuni	Italiano: 8 + 6h Matematica: 5 Francese: 1 + 1 (12h+6h esterne) Inglese 2 +9h Artistica 1 + 1 (12h+6h esterne) Tecnologia 1 + 1 (12h+6h esterne) Musica 1 + 12h Motoria 1 + (4h+4h+4h) Strumento: 4	Italiano: 8 + 6h Matematica: 5 Francese: 1 + 1 (12h+6h esterne) Inglese 2 +9h Artistica 1 + 1 (12h+6h esterne) Tecnologia 1 +1 (12h+6h esterne) Musica 1 + 12h Motoria 1 + (4h+4h+4h) Strumento: 4
Posto Potenziato	1 Catt. Musica 1 Catt. Francese 1 Catt. Sostegno	1 Catt. Musica 1 Catt. Francese 1 Catt. Sostegno
Posti sostegno	3	4

ORGANICO PERSONALE ATA

DSGA	1 (FACENTE FUNZIONE)
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8 (3 PT)
COLLABORATORI SCOLASTICI	19

DISPONIBILITÀ DI AULE NORMALI E SPECIALI, DI LABORATORI

- **AULE**

Le aule delle scuole primarie e secondarie sono dotate di LIM.

Le diverse sedi di plesso sono dotate di spazi adeguati funzionali alle esigenze di funzionamento.

Le scuole dispongono anche di aule dedicate per le attività di sostegno e di recupero/potenziamento.

In due Scuole dell'Infanzia risultano non adeguati gli spazi dedicati (mensa/riposo) in promiscuità con salone e aule didattiche.

- **LABORATORI**

Le scuole primarie e secondarie dispongono di aule per laboratori:

- biblioteca
- aula musica
- aula per artistica (Solo Scuole Secondarie)
- aule informatiche (Scuola primaria Umberto I- Scuola Secondaria Regina Margherita)

STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE DA ENTI E/O DA PRIVATI

L'Ente Locale per lo svolgimento di:

- eventi conclusivi di progetti
- letture animate
- recite e rappresentazioni teatrali
- eventi culturali
- attività collegiali e formative
- manifestazioni sportive

In orario anche serale le seguenti location:

- Auditorium "Giovanni Paolo II"
- Teatro Filarmonico di Piove di Sacco
- Palazzetto dello Sport di S. Anna

Inoltre mette a disposizione:

- Stadio Vallini
- Impianti sportivi
- Piazze e luoghi pubblici per manifestazioni proposte dalla scuola.

Generalmente la messa a disposizione è gratuita. Per il teatro Filarmonico la concessione gratuita riguarda un solo evento.

Le Parrocchie mettono a disposizione:

- le Chiese
- sale polivalenti e/o aule
- cinema

per la realizzazione di manifestazioni e progetti.

COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

L'Istituto collabora con tutte le Associazioni che operano nel territorio:

- Associazioni Culturali (Amici del Gradenigo -CTG-Orchestra Giovanile della Saccisica- Gruppo Alpini ecc.)
- Cooperative Sociali di servizio alle persone (Germoglio- Magnolia)
- Fondazioni : Cariparo – Casa di Riposo di Piove di Sacco – Santa Capitanio
- Associazioni Parrocchiali

ADESIONE ALLE RETI E COLLABORAZIONI

L' Istituto considera la partecipazione alle reti scolastiche ed interistituzionali come occasioni irrinunciabili per la condivisione di percorsi di miglioramento e di potenziamento dell'offerta formativa attraverso la condivisione di risorse umane e finanziarie.

Inoltre l'Istituto:

- a) aderisce alle seguenti reti:
 - Rete della Saccisica
 - Rete dell'Ambito 23 per la Formazione e l'Inclusione
 - Rete Sirvess (Sicurezza)
 - Insieme per la consulenza sanitaria
 - Tavolo interistituzionale della Saccisica per la famiglia
- b) Aderisce a convenzioni e intese con Enti e Associazioni al fine di promuovere lo sviluppo di azioni coerenti con le finalità e gli obiettivi formativi della scuola.

L'Istituto collabora con le Scuole Secondarie di II Grado della Saccisica per l'attuazione dei programmi di Alternanza Scuola-Lavoro.

ESPERTI ESTERNI

Esperto Area Informatica

Dal 2011 al fine di procedere con la diffusione e l'implementazione degli ambienti digitali in tutte le scuole di pertinenza e avviare il processo di dematerializzazione dei servizi amministrativi/didattici (es. registro elettronico), l'Istituto si avvale della collaborazione di un esperto esterno per l'area informatica (hardware e software).

Tale figura di supporto risulta fondamentale per sostenere il processo di dematerializzazione in coerenza con le disposizioni normative vigenti e per gestire i processi connessi all'attuazione dei progetti PON.

Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP)

Il Dirigente Scolastico procede annualmente alla stipula di un contratto con un esperto esterno, in assenza di risorse interne, per il Servizio di protezione e prevenzione così come previsto dalla normativa vigente.

Responsabile Protezione Dati (R.P.D.) – Data Protection Officer (D.P.O.)

Inoltre, per la realizzazione di progetti di particolare rilevanza formativa:

- predisposti dai plessi dell'istituto;
- predisposti dalla rete di Ambito

per i quali non sia reperibile la specifica competenza all'interno dell'Istituto o della rete, si procede con l'individuazione di personale esterno mediante avviso pubblico di selezione.